

W

MAGAZINE

SETTIMANALE - OTTOBRE 2009 Anno 2 N° 13

MASSIMILIANO
ROSOLINO

E ancora...

ISAIA

ISCHIA
GLOBAL FEST

VALENTINA
PACE

TIZIANA ROCCA

PREMIO
"NAPOLETANI
ECCELLENTI
NEL MONDO"

SANSEVERO





FAY.IT

Fay





ICEBERG

IN COPERTINA



L'Editore

Maurizio Aiello

26

Massimiliano Rosolino
ph. Massimo Lovati

Edito da i'M srl

via Firenze, 54

80142 Napoli

tel 081 19578776

fax 081 214 27 80

www.immagazine.it

info@immagazine.it

reg. trib. di Napoli n° 47

dell'8.05.2008

Editore

Maurizio Aiello

Direttore responsabile

Ilaria Carloni

Collaboratori:

Nunzia Borgia

Alessandra Carloni

Fabrizio Carloni

Laura Cordella

Adriana Malinconico

Anna Marchitelli

Simona Martino

Marco Nota

Mariagrazia Poggiaglielmi

Luisa Tornatore

PH.:

Gianni Riccio

Mario Zifarelli

Pippo By Capri

Grafico

Luigi Masecchia

Progetto Grafico

Shake up Italia

Distribuzione

Diffusion Group

Stampa

Arti Grafiche Boccia S.p.A. - Sa

Per la pubblicità

tel 081 195 78 776

info@immagazine.it



32



40



54



48

i'M ONLINE

WWW.IMMAGAZINE.IT

SOMMARIO

26 **TIZIANA ROCCA**

"SONO UNA NAPOLETANA SVIZZERA"

di Adriana Malinconico

32 **ISAIA**

TRA TRADIZIONE E CONTEMPORANEITÀ: LE DUE ANIME DEL MADE IN NAPLES

di Nunzia Borgia

40 **MASSIMILIANO ROSOLINO**

GELOSO COME UN NAPOLETANO RIGOROSO COME UN AUSTRALIANO

di Ilaria Carloni

48 **VALENTINA PACE**

"NAPOLI O LA AMI O LA ODI, NON ESISTONO VIE DI MEZZO"

di Marco Nota

54 **IL MADE IN NAPLES**

VERSO L'INTERNAZIONALIZZAZIONE



*Gelasio Gaetani d'Aragona Lovatelli e
Celine Molteni Dervien.*

- Lucca -



TODS.COM

TOD'S BOUTIQUES:

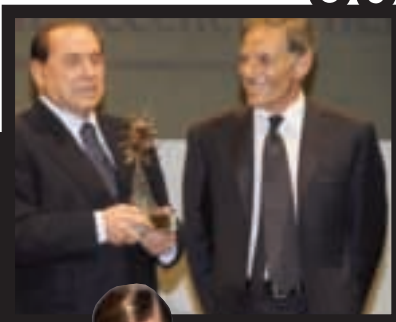
VIA CALABRITTO, 3 TEL. +39 081 7643694 • NAPOLI

P.ZZA UMBERTO I, 8 TEL. +39 081 8376896 - VIA CAMERELLE, 51A TEL. +39 081 8376430 • CAPRI



14

58



62

76



78



86



94



98

11 L'OPINIONE

L'INTERVENTISMO IN CAMPANIA
di Fabrizio Carloni

14 CAPPELLA SANSAVERO

TRA MITO E REALTÀ
di Laura Cordella

20 SALERNO

L'"IPPOCRATICA CIVITAS"
di Luisa Tornitore

58 PREMIO "NAPOLETANI ECCELLENTI NEL MONDO"

di Marco Nota

62 TROFEO BANCA ALETTI

66 CINEMA

68 HOME VIDEO

72 STAGIONE TEATRALE 2009/10

di Anna Marchitelli

76 ALTA MODA ROMA

FAUSTO SARLI IN POLE POSITION

78 ISCHIA GLOBAL FEST

di Simona Martino

82 GIFFONI

di Luisa Tornitore

84 UNICEF

IL 1° MEETING NAZIONALE DEI VOLONTARI

86 CARPISA NEAPOLIS FESTIVAL

di Adriana Malinconico

88 PREMIO CARUSO

90 27ª EDIZIONE DI "NAPOLI PRIMA E DOPO"

di Mariagrazia Poggiagliolmi

92 FERGI

QUANDO LA MODA È SOLIDARIETÀ

94 PARTY PEPPINO DI CAPRI

98 PARTY HARMONT & BLAINE

di Alessandra Carloni

102 PARTY YACHT CLUB DI CAPRI

104 L'ANEMA & CORE

106 PARTY BARBIE

108 PARTY FIAT

110 COMPLEANNO PIROTECNICO AL NABILAH

112 INAUGURAZIONE DEL 1° BAR FERRARELLE



uno su mille



*Ti ho trovato
Ma non ti ho cercato
Ti avrei incontrato anche sulla luna
Sarai tu il mio portafortuna!*





L'Opinione

di Fabrizio Carloni

L'interventismo in Campania

Il cambiamento ha in genere un costo molto pesante ed in Campania lo stiamo pagando. Sul piano della psicologia dei comportamenti il passaggio da un sistema inefficiente, inefficace e gravemente inquinato da nepotismo, familismo, clientelismo e porcheria materiale e morale, ad uno che abbia capacità di elaborare e produrre modernità di atteggiamenti ed onestà di risultati è di una durezza senza pari. Quello che è necessario sradicare è una serie di cose che vanno dall'impalpabile alla garanzia del posto di lavoro inteso come scrivania con sedia munita di doppio cuscino cui dare la forma del deretano e da riscaldare. Se solo si dovesse parlare di un unico ambito e si dovesse fare riferimento alla Sanità pubblica, si dovrebbe pensare alla pletora di presidi, di ASL, di Enti Ospedalieri che in questi anni sono diventati il serbatoio per la sistemazione di falangi di elettori scelti in base all'appartenenza a famiglie e fazioni. Chi potrà, in un disegno di bonifica di questo settore, stabilire la linea divisoria tra i tanti che nei pronto soccorso e nei reparti fanno un mestiere difficilissimo con una capacità ed umanità eccezionali e quei primari che non conoscono la scienza che devono praticare ed i paramedici che fumano a più non posso con le unghie nere in uffici fatiscenti e che sarebbe giusto smantellare? Chi andrà a dire alle migliaia di fontanieri, giardinieri, vigili urbani stanchi da trent'anni, prima di cominciare, che il loro tempo è finito e bisogna scoprire cosa vuol dire lavorare? Chi sarà capace di spiegare ai pubblici funzionari delegati al controllo della sanità alimentare che non bisogna più fare le ispezioni ai soli salumieri che hanno bottega da cent'anni, ma

controllare prima chi vende roba da mangiare sui marciapiedi, a contatto con i batteri, la polvere e gli scarichi delle automobili? Chi aprirà fascicoli per azioni disciplinari a carico di quella minoranza di tassisti che deruba da decenni i turisti fuori agli alberghi, all'aeroporto od al Beverello ed alla Stazione di Mergellina? Chi interverrà sugli amministratori degli impianti di bonifica per imporgli di ben gestire per non inquinare il mare più bello del mondo che è in agonia e muore da anni? Sarà dura ma è necessario cominciare. C'è in Campania ed a Napoli una maggioranza di persone di primo livello che da decenni tace perché si è abituata a guardare tutti i fenomeni di malaffare, dalla camorra al funzionario nullafacente, passando per l'ospedale prossimo a crollare ed il suo personale che non sa operare, con la rassegnazione di chi ritiene con convinzione che non ci sia nulla da fare o sia pericoloso farlo. Tra questa gente, che è tanta, qualcosa si sta muovendo e la consapevolezza di far parte di un popolo antico e con molto da raccontare si sta aprendo la strada nel silenzio generale. Sempre più spesso si assiste allo spettacolo gratificante di cittadini che intervengono per sollecitare le Istituzioni a ben operare o che cercano di bloccare lo scippatore o riferiscono di episodi di delinquenza ambientale. Tra gli imprenditori taglieggiati, qualcuno comincia a parlare ed i Carabinieri, specialmente, stanno facendo piazza pulita, in città e nella provincia, dei clan che per decenni hanno trattato Napoli come se fosse stata un *saloon* da villaggio minerario in cui ubriacarsi, mettere le mani addosso ai proprietari e rovesciare i tavoli per non pagare ■



-||- GEOSPIRIT



La Cappella Sansevero, tra mito e realtà

di Laura Cordella

1. Portale seicentesco della Cappella Sansevero
Foto di: Massimo Volo
Museo Cappella Sansevero ©

La leggenda narra che sul finire del secolo XVI un uomo che era stato arrestato ingiustamente, mentre veniva trascinato in catene dai gendarmi, vide crollare un muro di cinta ed apparire un'immagine della Vergine. Promise che se fosse stato scarcerato, come voto avrebbe fatto erigere una lapide d'argento, e così fece. Per quanto riguarda l'origine della Cappella, si dice che fu Giovan Francesco de Sangro a farla costruire per proteggere la lapide dalle intemperie, e che nel 1749 Raimondo de Sangro, Principe di Sansevero, la fece ampliare arricchendola di opere di grande valore. Oggi la Cappella Sansevero è considerata un gioiello del patrimonio artistico napoletano. È composta da un'unica navata a pianta longitudinale con quattro archi a tutto sesto; la volta, raffigurante la Gloria dello Spirito Santo, fu affrescata da Francesco Maria Russo nel 1749 e ha al centro raffigurata la colomba dello Spirito Santo che porta nel becco un triangolo, simbolo della Trinità. Sopra le finestre ci sono sei medaglioni di un verde brillante con i ritratti dei santi della famiglia de Sangro e altri sei sugli archi delle cappelle, opera del Queirolo, raffiguranti i cardinali. Purtroppo il pavimento originale è andato perduto alla fine dell'Ottocento, l'unico campione rimasto si può ammirare nel passetto antistante la tomba del principe. La lapide in marmo rosa, decorata lungo il perimetro da un prezioso ricamo, sembra non esser fatta da mano umana, in quanto l'elogio funebre è intagliato senza scalpello e creato con un procedimento a base di solventi chimici inventati dal de Sangro, ancora oggi rimasti un mistero. Meritano di essere citate due meravigliose opere collocate nella Cappella: la prima rappresenta il monumento funebre dedicato alla madre del principe, Cecilia Gaetani dell'Aquila d'Aragona, morta quando il figlio aveva solo pochi mesi. Fu realizzata dal Corradini che raggiunse la perfezione artistica nel modellare il velo posto sul corpo della donna. A destra dell'altare maggiore c'è l'omaggio funebre al padre di Raimondo de Sangro, Antonio, che forse è l'opera più bella del Quierolo. Si narra che dopo la morte della moglie Cecilia l'uomo per il dolore si diede ad una vita avventurosa, affidando il figlio al nonno; in vecchiaia si pentì



5. Panoramica dall'alto
Foto di: Massimo Velo
Museo Cappella Sansevero ©



4. *Disinganno*
(Francesco Queirolo, 1753-54)
Museo Cappella Sansevero ©

3. *Pudicizia*
(Antonio Corradini, 1752)
Museo Cappella Sansevero ©



di averlo abbandonato e si ritirò nella quiete della vita sacerdotale dopo avergli chiesto perdono. L'opera, infatti, rappresenta il pentimento e la redenzione. Al centro della cappella troneggia il capolavoro del Cristo Velato, opera di immenso valore artistico al punto che Antonio Canova, nel vederla, disse che avrebbe dato trent'anni della sua vita per esserne l'autore. In un primo tempo il principe de Sangro pensò di commissionare l'opera al Corradini, ma lo scultore morì dopo aver disegnato il bozzetto; dopo un'ampia e difficile ricerca, nel 1753 la scelta cadde sul giovane artista napoletano Giuseppe Sammartino. Il principe de Sangro impose allo scultore il silenzio su come era riuscito a realizzarla, si dice che addirittura ordinò di fargli tagliare le mani per impedirgli di riprodurre un tale capolavoro. Sta di fatto che tutt'oggi nessuno al mondo è riuscito a capire come sia stato possibile scolpire la statua con tanta maestria. Tra le ricchezze contenute nella Cappella Sansevero, ci sono anche due scheletri eretti di un uomo e di una





ERMANNNO SCERVINO



2. *Cristo velato*
(Giuseppe Sanmartino, 1753)
Museo Cappella Sansevero ©

donna, perfettamente conservati e visibili in ogni particolare. Il principe di Sansevero era un uomo molto colto e la sua sete di conoscenza lo spinse a voler capire come era fatto l'uomo per contribuire alla ricerca medico-scientifica. Alla fine del Settecento la medicina era molto arretrata, poco si sapeva del corpo umano ed inoltre era proibito fare delle ricerche sui cadaveri, ma incurante di ciò, il principe, con l'aiuto del medico palermitano

Giuseppe Salerno, decise di studiare l'anatomia sezionando i cadaveri nel suo laboratorio. Si dice che si servì di una coppia di suoi servitori ai quali fece bere una pozione che li pietrificò, in modo da rendere visibile tutto il sistema cardiocircolatorio. Se invece si accetta la tesi dello storico Augusto Crocco, i due corpi risultano frutto di una composizione umana per quanto riguarda le ossa e di una complessa e fitta rete di fili ricavati dalla canapa ■



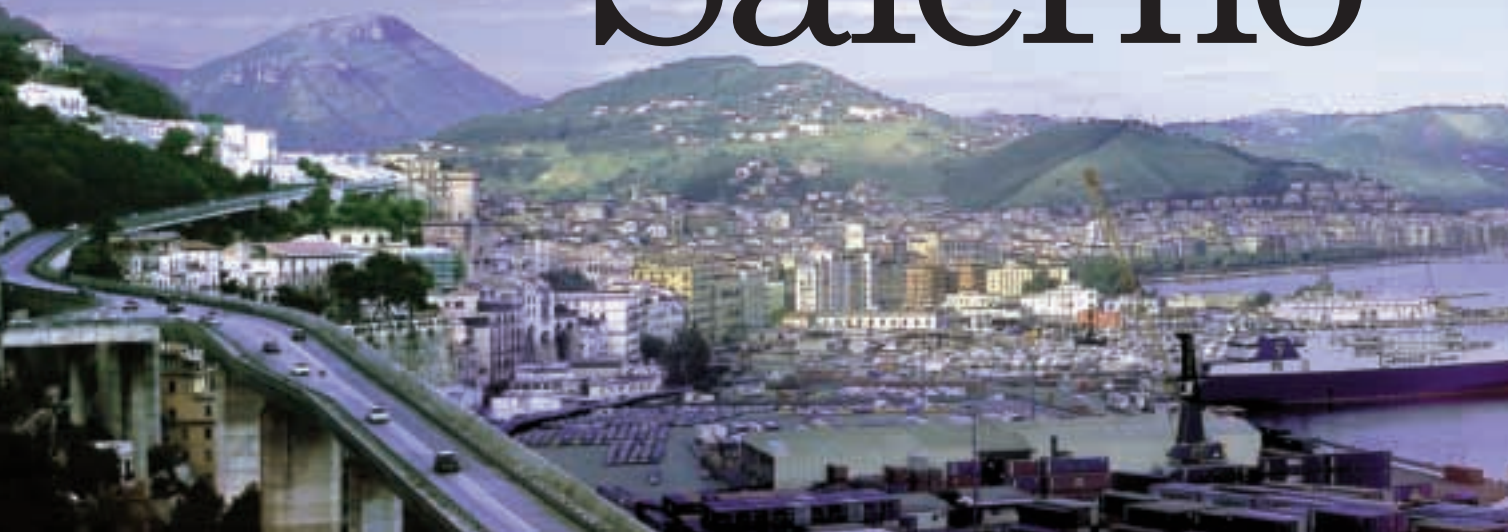
6. *Macchina anatomica: donna*
(Giuseppe Salerno, 1763-64)
Museo Cappella Sansevero ©




HOGAN



Salerno



Porto

di Luisa Tornitore

È la “porta di accesso” alla Costiera Amalfitana, ovvero una delle rotte turistiche più illustri e celebrate del Bel Paese. Nonostante questa posizione, Salerno non è una città da attraversare frettolosamente, ma da scoprire con attenzione, ricordando che qui, per certi versi, è nata la scienza medica come la intendiamo oggi. Durante la dominazione Normanna - uno dei periodi più prosperi della città - venne, infatti, fondata la cosiddetta “Scuola di Salerno”, la più antica e prestigiosa scuola di medicina dell’occidente europeo, nata all’inizio del IX secolo, presumibilmente “ereditando” le conoscenze e le tecniche di un ospedale benedettino del VII secolo. La scuola, alla quale è dedicato un museo, fu sciolta solo nel 1812. Testimonianza di questo periodo, i meravigliosi giardini della Minerva, uno dei più antichi orti botanici del medioevo. Il biglietto da visita di Salerno è sicuramente il magnifico e coreografico lungomare, interamente ristrutturato nel 1990. Bastano pochi minuti di cammino per trovarsi immersi nella piacevole atmosfera medievale del centro storico, con le sue viuzze e le sue piazze, dove si affacciano insigni

Arco di Arechi



l' "Hippocratica civitas"



Lungomare Trieste



Portanova



Museo Archeologico



monumenti, a cominciare dal duomo, simbolo della città e dell'antica potenza Normanna: eretto sul finire dell'XI secolo, il sacro edificio è uno dei più significativi esempi dell'architettura medievale dell'Italia meridionale, ricchissimo di opere d'arte. Tra gli altri monumenti, la barocca Chiesa di San Giorgio, la Longobarda chiesa di San Pietro a Corte, e l'ottocentesco Teatro Verdi, caratterizzato dall'incredibile movimento di decorazioni rinascimentali e barocche. Completa



la scenografia del Massimo cittadino, la villa comunale ricca di molte essenze rare e di piante secolari. Poco distante Largocampo, luogo della “movida” salernitana, dove ricca è l’offerta dei locali di vario genere. Per gli amanti della buona tavola doverosa la sosta al “Vicolo della Neve”, storica pizzeria - osteria che sorge sui resti di una antica chiesa del X secolo. La cucina è quella tradizionale: polpette, braciole di cotta, ciambotta, pasta e fagioli allardata, baccalà e patate, carciofi e peperoni ripieni, la milza,



Duomo Facciata



Duomo Pulpito



Museo Archeologico



www.pinko.it

Via dei Mille 1, Napoli

PINKO

il polpo e poi le pizze e i calzoni, il tutto servito in bollenti piatti di rame. Proseguendo nel centro storico si viene guidati verso via dei Mercanti, cuore antico del commercio cittadino, che oggi ospita le più belle gioiellerie di Salerno. Al pari di una gioielleria, la pasticceria “Pantaleone” è la più antica di Salerno, nata nel 1868 e ubicata in un’antica cappella sconsacrata dedicata alle anime del purgatorio. Numerosi sono i personaggi che hanno varcato la sua soglia, da Garibaldi a Gorbaciov e tutti per provare la “scazzetta”, un soffice pandispagna farcito di crema e fragoline di bosco ricoperto di glassa alla fragola che ricorda nella forma il copricapo cardinalizio. Rapiti dallo sfavillio delle vetrine, senza accorgersene, si arriva a corso Vittorio Emanuele, salotto buono della città. Dopo una giornata di arte, gastronomia e shopping, giunge l’ora del riposo e a tal proposito non si può non segnalare il Grand Hotel Salerno. Nato dal progetto all’avanguardia del noto architetto Nicola Pagliara, presenta una caratteristica forma a prua di nave che si estende sull’incantevole scenario del golfo di Salerno, orientandosi verso la Costiera Amalfitana ■

Teatro Verdi



Castello Arechi



Porto





MUNICH
Special Edition

Tiziana Rocca

di Adriana Malinconico

Un altro nome dell'eccellenza italiana ha origini napoletane: Tiziana Rocca, leader nel settore della comunicazione. Pur essendo ormai trapiantata a Roma da diversi anni, dove vive insieme al marito, l'attore e regista Giulio Base e ai tre figli, Cristiana, Vittorio e Valerio, è rimasta molto legata alla sua città, Napoli, di cui è orgogliosa. Tiziana è attualmente la più importante regista di eventi mondani sulla piazza, ha scritto tre libri, aperto una scuola per p.r. ed è amica di divi americani del calibro di Mickey Rourke, Sylvester Stallone e Meryl Streep. Lo star sistem non l'ha però allontanata dalla sua prima passione, la beneficenza, che l'ha portata a ricevere numerosi riconoscimenti da parte di diverse organizzazioni umanitarie. Su tutti brilla quello conferitole dall'Onu per il suo sostegno ai rifugiati.

Come è nata la passione per questo mestiere?

Tutto è iniziato sedici anni fa per caso. Mi occupavo soprattutto di organizzare eventi di volontariato per la raccolta fondi e ho capito che questa sarebbe stata la mia strada. Poi, nel corso degli anni mi sono dedicata ad eventi sempre più mondani ma senza dimenticare la mia passione originaria che è quella della beneficenza "attiva", come la chiamano in America. Nei miei eventi, infatti, faccio sempre in modo che i privati investano nella beneficenza perché è giusto



"Sono una napoletana svizzera"

non pensare solo a se stessi. Ho sempre nel cuore progetti sociali importanti e anche il ricavato del mio ultimo libro andrà in beneficenza a favore del progetto di solidarietà della Caritas Antoniana per le Mamme in Africa. In Italia, purtroppo, è meno semplice rispetto all'America raccogliere fondi, perché mentre negli USA tutto ciò che si dona in beneficenza viene detratto dalle tasse, in Italia solo una piccola percentuale viene scaricata. Questo sistema andrebbe cambiato per incentivare gli investimenti benefici

Lei è sempre in giro, come riesce a conciliare la sua intensa vita professionale con quella di madre di tre figli?

Per mantenere la mia vita in equilibrio ci vogliono volontà, determinazione e soprattutto sacrificio. Io sono sempre di corsa e faccio il possibile per i miei figli e per il mio lavoro. Il risultato è che non ho mai tempo per me stessa, ma l'importante è che i miei figli siano sereni

A proposito di maternità, il suo ultimo libro tratta proprio questo tema. Ce ne parli

I libri che ho scritto in precedenza sono tutti attinenti al mio lavoro, invece "Mamma dalla A alla T", manuale di sopravvivenza per le donne di oggi, è un libro che ho voluto dedicare alle mamme che come me si districano tra famiglia e lavoro e sono sempre di corsa. Proprio per questo ho fatto un manuale facile da consultare. Credo di aver scritto un libro utile, ma senza presunzione, infatti, mi sono fermata alla t e non alla z!

Quest'anno il suo corso per pr che si svolge a Cinecittà è giunto alla nona edizione. Un progetto unico ed originale. Com'è nata questa idea?

L'idea è nata per cercare di formare professionisti che non solo sappiano cosa fare a livello teorico, ma che abbiano anche l'opportunità di mettere in pratica gli insegnamenti ricevuti. Durante il corso, infatti, vengono organizzati degli eventi nei quali le ragazze si confrontano con la realtà e capiscono cosa significa davvero fare questo lavoro

Crede che questo sia un mestiere più adatto alle donne che agli uomini?

Non lo dico io, ma le statistiche: su un corso di 550 ragazzi almeno 530 sono donne. Per fare questo lavoro ci vuole una creatività molto sviluppata, dote che appartiene più alle donne

Qual è la caratteristica che non deve mancare ad una pr?

Spirito di abnegazione, professionalità e molto sangue freddo. Tante persone che fanno i corsi con me ad un certo punto mollano perché questo lavoro ha dei ritmi estenuanti, sembra divertente ma non lo è. Per preparare un evento di due ore ci possono volere anche tre mesi di lavoro e si deve essere sempre pronti a far fronte ad ogni imprevisto. Noi non abbiamo orari, lavoriamo anche quindici ore al giorno. Questi sono ritmi che possono essere sostenuti solo da chi ama e crede in questo lavoro

Il lavoro di pubbliche relazioni si basa sulla comunicazione. Quale ruolo ritiene occupi nella nostra società?

Oggi la comunicazione ha un ruolo chiave nella nostra vita, molto più di quando ho iniziato, è incredibile come tutto oggi passi per questo canale. Io, però, nel mio precedente libro, "Come fare le pubbliche relazioni", ho lanciato un monito: comunicare è impor-



tante, ma saperlo fare lo è ancora di più. Non si possono fare delle campagne di comunicazione ingannevoli perché hanno vita breve, infatti, se io non sono convinta di un prodotto, non lo lancio

Lei ha lavorato con molte star internazionali. Ci parla di qualcuna di queste?

Mickey Rourke, Sylvester Stallone, Meryl Streep sono dei grandi professionisti con i quali, nel corso degli anni, ho stretto un rapporto di amicizia molto profondo. Meryl Streep è una persona a me molto cara, ha anche firmato la prefazione del mio libro "Come fare le pubbliche relazioni" quando è uscito in America con il titolo "Communicating Success - Public Relations with an Italian Flair"

Lei oggi in Italia è leader indiscussa nel suo settore, ma quanta strada ha dovuto fare prima di arrivare ad essere Tiziana Rocca?

Tanta gavetta, perché è attraverso il sacrificio che si raggiungono gli obiettivi. Io volevo diventare la numero uno e questo è stato possibile solo grazie alla professionalità e al tanto impegno che ci ho messo. Questo non vale solo nel mio campo, qualsiasi strada si intraprenda nella vita, bisogna puntare al massimo

Lei è napoletana di nascita ma romana d'adozione. Che rapporto ha con Napoli?

Amo Napoli e la porto sempre nel cuore, sono orgogliosa di essere napoletana e di dirlo, ovunque mi trovi. Ho vissuto a Napoli fino ai miei 15 anni, non la dimenticherò mai

In quale aspetto del carattere si evince la sua napoletanità?

Io mi definisco una napoletana - svizzera perché sono una maniaca della perfezione, ma nel mio lavoro, anche quando pianifichi tutto nei minimi dettagli,



può accadere un imprevisto che bisogna risolvere in tempi brevi, ed ecco che qui viene fuori il mio tratto napoletano: l'arte di arrangiarsi. Questa caratteristica è essenziale e mi aiuta molto

Sul lavoro appare una donna tutta d'un pezzo. Che differenza c'è, se c'è, tra Tiziana Rocca personaggio pubblico e Tiziana mamma?

Il mio lavoro mi espone costantemente al contatto con il pubblico e quindi devo essere sempre al massimo della mia forma, ma nel privato sono una mamma come tutte le altre che ritiene i figli i protagonisti della sua vita e che mette al primo posto in assoluto le loro esigenze. Spero di

essere riuscita a trasmettergli tutto il mio amore

Cosa l'ha fatta innamorare di Giulio Base ?

Tra di noi è stato un colpo di fulmine inspiegabile e istantaneo che ha coinvolto mente e cuore, otto anni fa in Sardegna. Da allora siamo inseparabili e cerchiamo di mantenere la nostra vita privata al riparo da indiscrezioni

La sua forza e la sua debolezza

Il mio punto di forza essenziale è la professionalità e la capacità di abnegazione. Come tutti, anche io ho dei punti deboli, ma credo che la cosa essenziale sia migliorarsi, saper essere autocritici e saper imparare anche dagli altri. Io ad esempio ho come modello Meryl Streep, madre di 4 figli, star planetaria e donna molto umile. Sono questi i modelli ai quali mi ispiro per cercare di migliorare sempre. Così nel lavoro, per migliorare, alla fine di ogni evento che organizzo faccio sempre una check list di quello che è andato bene e di quello che poteva andare meglio



MARINA YACHTING



Tiziana Rocca col marito Giulio Base e i tre figli

Quali crede siano i valori più importanti da trasmettere ai figli?

Nella società attuale i ragazzi sono esposti ad un maggiore numero di pericoli anche perché iniziano ad usare internet ed i telefonini precocemente. Se trasmetti loro dei solidi valori familiari, i pericoli diventano meno insidiosi. Io ho cercato innanzitutto di far-

li sentire amati e di trasmettergli gli stessi valori che ho ricevuto io: famiglia, solidarietà e rispetto per se stessi e per gli altri

Se le dico I'M?

Semplicemente Tiziana ■



Fall Winter Collection 09/10

Blauer[®]
USA

www.fgf-industry.com

Isaia fra tradizione e contemporaneità le due anime del Made in Naples

di Nunzia Borgia

Gianluca Isaia



Ridefinire i codici dell'eleganza maschile e sperimentare, fondendo la passione e la creatività alla tradizione sartoriale: è la filosofia di Isaia, brand Made in Campania che, da oltre mezzo secolo, sposa il gusto e incontra lo stile dei clienti più esigenti, combinando l'abilità e la cura dei maestri sartoriali con la contemporaneità di una linea comoda, per un'eleganza disinvolta e un look informale. Una rivoluzione della moda classica nel segno della Contemporary Tradition che non lascia nulla al caso, attenta alla cura dei dettagli ma discreta, per un lusso impalpabile alla ricerca del bello assoluto. E se un tempo bisognava scegliere tra la tradizione e la modernità, oggi si coglie, invece, il meglio dei due aspetti creando il nuovo, il diverso, che fa tendenza. Isaia sbarca i confini della penisola italiana per approdare sulle grandi strade della moda internazionale, vestendo del suo splendore e della sua raffinatezza i gentleman di tutto il mondo: da Mosca a San Pietroburgo, da New York a San Francisco. Senza dimenticare una delle vetrine più importanti per la sartoria di lusso: Milano. Nel quadrilatero della moda Isaia esprime i valori del brand attraverso un flagship che sintetizza il senso di quella Contemporary Tradition: opera dell'architetto londinese Irvine, lo store - 400 metri su due livelli - mescola il gusto moderno dell'architettura, all'anima partenopea degli interni a cura dei designer napoletani Di Palma e Iodice. Nata negli anni '20 come negozio di tessuti destinati alle più rinomate sartorie della città, ben presto l'azienda diviene un laboratorio artigianale che confeziona abiti da uomo su misura. È negli anni '70, sulla scia di una rivoluzione del settore, che Isaia evolve la propria realtà gettando le basi per quella che si affermerà poi nel panorama mondiale come una delle più prestigiose aziende sartoriali made in Naples. Da tre generazioni, di cui fu capostipite Enrico Isaia, il brand cavalca le mode e i trend dell'alta sartoria maschile, per un uomo consapevole e determinato che sa esprimere se stesso senza lasciarsi condizionare dai cliché della moda. Isaia unisce così l'eleganza al bisogno di praticità creando capi facili da abbinare e adatti alle esigenze quotidiane dell'uomo del terzo millennio, dinamico e cosmopolita. Lavorazione artigianale, tessuti esclusivi, forme contemporanee e cura profonda dei particolari: Isaia punta sul lusso del dettaglio per uno stile sempre impeccabile. Oggi Gianluca Isaia, classe 1963, dirige l'azienda Isaia&Isaia assieme alla sorella Alessandra e ai cugini Enrico Jr. e Massimiliano. Nato a Napoli, dove tutt'oggi risiede, vive tra la città campana, New York e Milano. Qui lo abbiamo raggiunto per scoprire dalla sua voce l'essenza del brand Isaia.





Uno stile che mescola nuovo e tradizione: come s'incontrano nei capi Isaia le sue due anime?

La tradizione di cinquant'anni di storia e il lato contemporaneo s'incontrano in diversi punti a partire dai tessuti, dove al tradizionale cachemire, ad esempio, vengono accostati materiali altamente tecnologici, creando così prodotti come l'acqua cachemire, vero cachemire resistente all'acqua o l'acquaspider, resistente all'acqua e natural stretch. Anche nei modelli troviamo un taglio giovane con

linee avvitate e giacche corte e di tendenza

Da Casalnuovo (Napoli) alle passerelle internazionali: cosa lega ancora oggi Isaia alle sue origini?

La passione (e si sente dal tono con cui lo dice, *ndr*) di tutta la famiglia ci lega a Napoli ed è stata proprio la capacità di trasmettere questa passione a farci approdare alle passerelle di tutto il mondo, esportando la tradizione napoletana

Isaia sfida la moda con connubi eccentrici, come il progetto Superga per la realizzazione della famosa scarpa in pelli pregiate: come nasce e perché un progetto di co-branding?

Sicuramente per accentuare il discorso della contemporaneità: indossare una scarpa sportiva sotto un abito elegante è sinonimo d'innovazione e sperimentazione, così come innovativo è stato accostare un'azienda tradizionale come Isaia a un brand sportivo come Superga

Tempo di crisi, consumi ridotti e settori del lusso in calo: su cosa bisogna puntare, secondo lei, per continuare a conquistare la propria clientela?

La qualità è sicuramente un valore su cui puntare e investire, a discapito comunque di altre voci di costo

E su cosa risparmiate?

La prima cosa cui si rinuncia è la pubblicità

Eppure i guru del marketing sostengono l'importanza fondamentale della comunicazione proprio





GUESS

VIA DEI MILLE 31/35 - NAPOLI



quando c'è crisi

In realtà quando parlo di pubblicità mi riferisco a quella tradizionale, la pagina sulle riviste per intenderci. Noi continuiamo a investire in comunicazione: da poco, ad esempio abbiamo aperto uno store a Milano superando, quindi, la comunicazione tradizionale a favore di un contatto più diretto con la nostra clientela

Come dicevamo prima, Isaia nasce a Napoli: in cosa si differenzia il mercato partenopeo da quello internazionale?

Dal punto di vista della produzione, a Napoli ci sono un'artigianalità e una creatività raffinate sconosciute all'estero. Per quanto riguarda la clientela poi, puntiamo a esportare lo stile napoletano nel mondo

In un'epoca di fruitori orientati alla praticità di ciò che acquistano, è più esatto anticipare i gusti o inseguire le esigenze della clientela?

Anticipare i gusti, sempre! Naturalmente nessuno inventa niente: il segreto sta nel cogliere i primissimi segni di cambiamento, soprattutto nei giovani: anche se spesso non sono loro gli acquirenti finali per motivi economici, ma sono sicuramente i protagonisti della moda in grado di rompere le regole. Un caso esemplare è quello dello spezzato (abito con giacca e pantaloni diversi tra loro, *ndr*), impensabile sino a qualche anno fa ma adesso assolutamente elegante grazie alla clientela giovanile che per prima l'ha sperimentato

Think global, act local è uno dei must delle aziende multinazionali: Isaia come si adatta, se si adatta, alle diverse esigenze degli uomini che veste e dei mercati internazionali?

La collezione è unica, non realizziamo capi *ad hoc*. Certo, mentre creiamo i nostri capi teniamo a mente i diversi mercati su cui poi questi saranno distribuiti, ma il cuore della collezione resta intatto

Stupire andando al di là della moda, come quando alla fiera Pitti uomo, nel mezzo del suo stand, furono installati sacchetti per la raccolta differenziata in un periodo di grave emergenza rifiuti a Napoli: una provocazione o un modo diverso di far parlare del brand?

L'abbiamo fatto perché nessuno faceva nulla. Provocazione, certo, ma soprattutto un messaggio rivolto alla politica e ai napoletani per spronarli a iniziare questa benedetta raccolta differenziata!

Come concilia gli impegni di lavoro con la famiglia?

Non è difficile: siamo una famiglia unita e molto forte e riusciamo ad affrontare insieme anche i momenti più critici. Il rovescio della medaglia è che in pratica ci vediamo spesso, anzi sempre... (sospira, *ndr*).

Come definisce lo stile Isaia? Ovvero, l'M?

Posso usarne due? Contemporary tradition!





CORNELIANI
Corneliani



Harmont & Blaine



Massimiliano

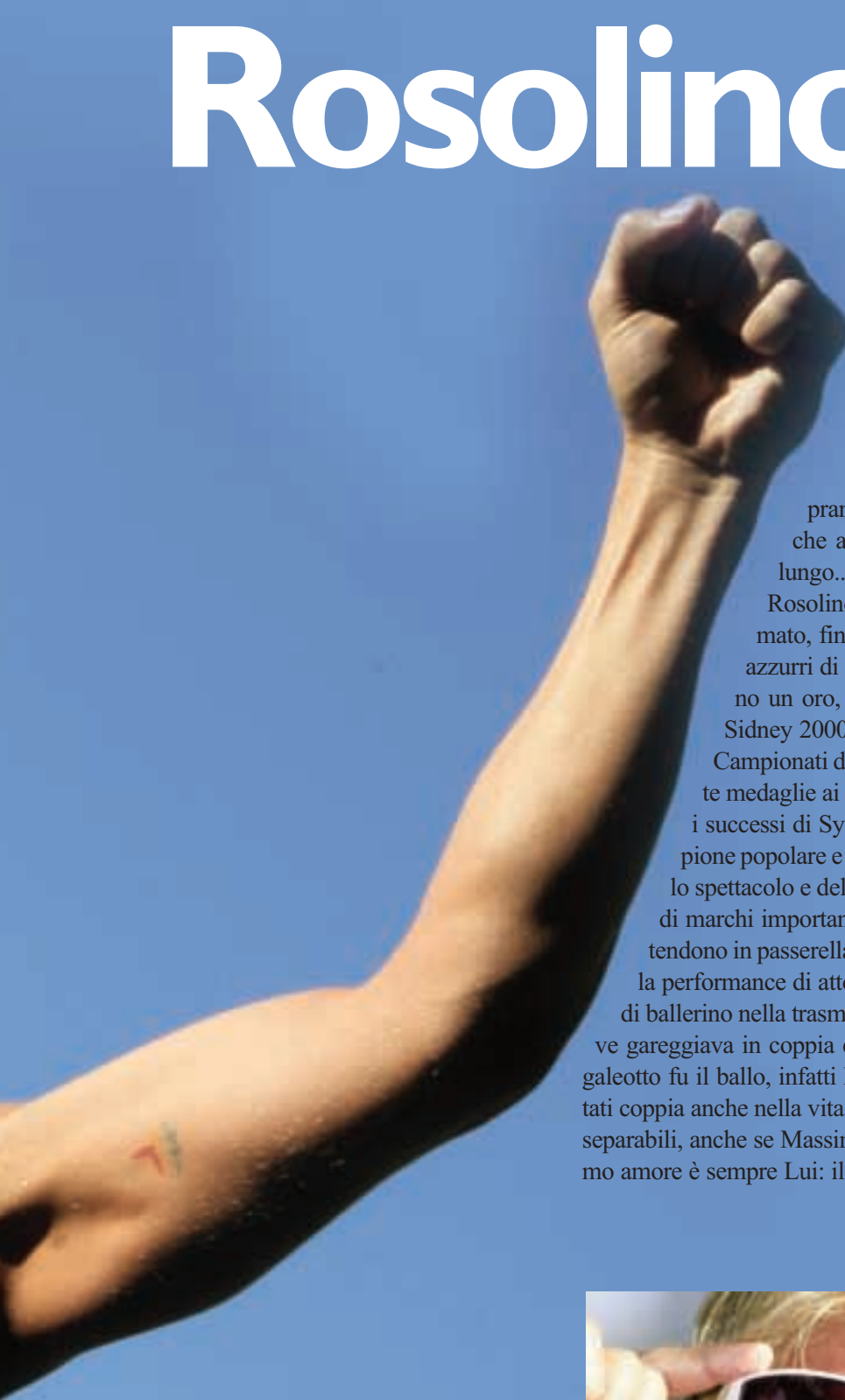
Geloso come
un napoletano,
rigoroso come
un australiano



Rosolino

di Ilaria Carloni

foto Massimo Lovati
con Canon EOS



Un ragazzo che lo vide in piscina quando era ragazzino nel 1995, gli diede il soprannome di “cagnaccio” per la grinta che aveva nel nuotare. E ci aveva visto lungo... Il “cagnaccio”, alias Massimiliano Rosolino, infatti, da allora non si è più fermato, fino a diventare uno dei migliori atleti azzurri di ogni epoca. Nel suo palmarès vi sono un oro, un argento e un bronzo olimpici a Sydney 2000, un oro, due argenti e un bronzo ai Campionati del mondo (1998, 2001 e 2003) e tante medaglie ai Campionati europei e italiani. Dopo i successi di Sydney, Rosolino è diventato un campione popolare e richiestissimo anche dal mondo dello spettacolo e della moda. È testimonial pubblicitario di marchi importanti e gli stilisti più famosi se lo contendono in passerella; inoltre lo abbiamo apprezzato nella performance di attore in “Un posto al sole” e in quelle di ballerino nella trasmissione “Ballando con le stelle”, dove gareggiava in coppia con la bravissima Natalia Titova. E galeotto fu il ballo, infatti Massimiliano e Natalia sono diventati coppia anche nella vita; da circa due anni e mezzo sono inseparabili, anche se Massimiliano ha confessato che il suo primo amore è sempre Lui: il nuoto.



Cosa rappresenta per lei il nuoto?

È il mio primo amore. Io lo vivo come un divertimento. Lo dico sempre: lo sport non è un gioco ma deve essere un divertimento

È capitato che le sue fidanzate si sentissero trascurate per il nuoto?

Sempre. Ma io lo dico che il nuoto per me viene prima di tutto. Diciamo che Natalia è stata la fidanzata che lo ha accettato meglio delle altre, mi sprona a fare sacrifici e mi ammira per quello che faccio

Cosa dice a se stesso prima di tuffarsi per una gara?

Massimilià, divertiti!

Non ha paura?

Certo. Se non ci fosse la paura non ci sarebbe lo stimolo



a dare il massimo. È una paura positiva: come quando il cavallo in gara fa due passi indietro prima di partire

Cosa ha di diverso il nuoto dagli altri sport?

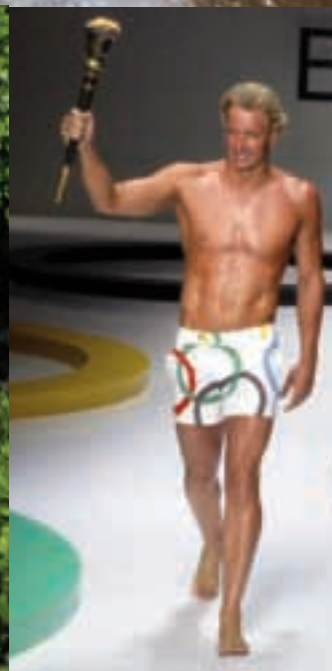
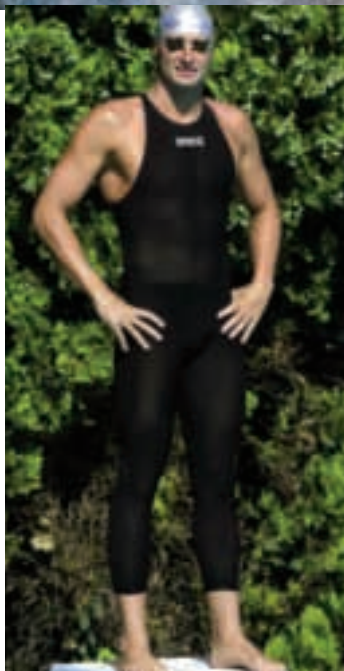
È una disciplina individuale e quindi dipende tutto solamente da te. Gli sforzi di mesi confluiscono tutti in un imbuto, ti giochi tutto in quei minuti e non ti puoi ripetere

Che sensazione si prova a stare sul podio?

È come stare su una nuvola

L'Olimpiade che più le è rimasta nel cuore

Sicuramente quella di Sidney





Cosa consiglia ai giovani nuotatori che la prendono ad esempio?

Di avere tanta pazienza e di non arrendersi mai. Queste sono le virtù di un campione. Poi l'ottimismo è fondamentale: anche nei momenti difficili bisogna pensare che è solo un momento meno bello e non brutto. Se non ci fossero i giorni "no", non apprezzeremmo quelli belli

Spesso gli sportivi approdano al mondo dello spettacolo. Anche lei si è mostrato come attore in "Un Posto al sole" e poi come concorrente a "Ballando con le stelle". La attira lo star sistem o lo ha fatto solo per provare?

Diciamo che l'ho fatto per divertimento, ma sicuramente il mondo dello spettacolo mi incuriosisce

Lascerebbe il nuoto per una carriera nello spettacolo?

Mai dire mai, ma diciamo che per adesso i miei progetti sono legati al nuoto, che è quello che so fare e che amo fare, poi, magari, tra qualche anno, a conclusione della carriera sportiva, perché no

Se dovesse intraprendere una carriera nello spettacolo, cosa le piacerebbe fare?

Forse mi sentirei più tagliato per il mestiere di attore perché richiede una preparazione, e io sono molto rigoroso e perfezionista

Che rapporto ha col suo aspetto?

Sono molto vanitoso, ma penso sia normale per uno che lavora col corpo, che è abituato ad esporlo

Farebbe un calendario nudo?

Forse sì, anche perché essendo abituato a stare sempre spogliato nel mio lavoro, non mi creerebbe imbarazzo

Lo farebbe per vanità o per soldi?

Per entrambi

Il suo fisico scolpito è solo frutto del duro allenamento o di una dieta particolare?

Da sempre seguo una dieta precisa, ci tengo e ci credo molto. Ho un nutrizionista e amo mangiare sano, mi fa sentire bene. Capita il chilo di gelato, ma è un'eccezione, non amo mangiare cose grasse.

Diciamo che quando lavori col corpo, la benzina deve essere pulita e poi ci si sente pure in colpa quando si mangia male

La sua colazione tipo

80 grammi di pane bianco con affettati e biscotti secchi. D'estate, amo le omelette, le crostate, tonnellate di yogurt col miele...

E Natalia la segue nella dieta?

Natalia di cibo non ci capisce niente: o resta digiuna, o mangia schifezze... Io glielo dico sempre: "ci capisci di cibo come ci capisci di uomini!"

Papà è un ristoratore napoletano. A casa come si mangia?

Diciamo che papà, essendo ristoratore, garantisce la qualità dei prodotti della cucina mediterranea; mamma è australiana e ha imparato bene la nostra cucina, per fortuna, però, è "tirchia" di condimenti, quindi non fa piatti grassi

In quali aspetti del carattere è australiano e in quali napoletano?

Il fatto di essere molto estroverso sicuramente dipende dal mio dna napoletano, invece nel rigore sono più australiano

La sua fidanzata Natalia è russa. Per lei, quindi, non vale il detto "moglie e buoi dei paesi tuoi"?

Assolutamente no, l'amore è cieco, come l'attrazione fatale



Sta dicendo che tra voi c'è molta attrazione?

E certo! È fondamentale...

Che deve avere una donna per piacerle?

Innanzitutto essere bella, io non credo a quelli che dicono che l'aspetto non conta. Poi mi piace una donna che sia forte e fragile allo stesso tempo, che sia il bastone della vecchiaia ma che sappia anche chiedere, e che sia la mia ciliegina sulla torta

Prima una storia lunga con Roberta Capua che è napoletana, e ora con Natalia che è russa. Che differenza ha riscontrato tra una donna partenopea e una straniera?

Non mi piace fare paragoni, ma in linea di massima le straniere sono più stacanoviste. Natalia è una gran lavoratrice, diciamo che non aspetta il week end per fare festa con me, al massimo aspetta la sera per cenare insieme. Quello che accomuna la napoletane alle straniere, invece, è sicuramente il modo di amare il proprio uomo, di farlo sentire importante

È vero che è stato molto geloso di Natalia durante l'ultima edizione di "Ballando con le stelle" in cui lei ha gareggiato con il principe Emanuele Filiberto?

E certo! Ma mica sono geloso solo di lui, io sono geloso di tutti: qua nisciun è fess!

In questo è proprio del sud... Che rapporto ha con Napoli?

Ottimo. Io non mi sono mai lamentato degli aspetti negativi della città, ma di certo l'apprezzo di più da quando vivo fuori. È successa anche una cosa strana: non ho mai avuto un forte accento napoletano perché a casa non si parla napoletano, ma da quando vivo a Verona, mi si è rafforzato

Da napoletano come si trova a Verona?

Diciamo che a Verona vive la mia parte australiana!

Cosa le manca di più di Napoli?

O mar, l'aria fresca...

Da bambino ha vissuto per un periodo in Australia. Che ricordo ha?

Sì, dai tre ai sei anni. Il ricordo più intenso è quello della libertà che avevo lì di poter essere un bambino sfrenato perché all'asilo c'erano tanti spazi all'aperto

Passare dagli spazi australiani a quelli napoletani: un trauma!

Sì! Quando sono andato a Napoli crede-



Campanile

s p o r t





Massimiliano Rosolino e Natalia Titova

“Non sono
un tipo
da rimpianti
perché
guardo
sempre
avanti”

vo che a scuola avrei trovato gli stessi campi e parchi gioco, invece...

Massimiliano “il cagnaccio” e Massimiliano campione olimpico e personaggio pubblico. C’è una differenza?

Io sono sempre me stesso, quindi sono molto simile nei vari ambiti della mia vita. È normale che quando mi alleno sono più rilassato, invece in gara sono teso e devo stare molto concentrato, quindi chi non mi conosce a volte mi giudica snob, ma poi, è costretto a ricredersi

Un rimpianto?

Non sono un tipo da rimpianti perché guardo sempre avanti. Non penso mai nemmeno di voler rivivere un bel momento passato, guardo solo al futuro

I suoi genitori come si comportano dopo una sua gara?

Mio padre è più napoletano nel modo di fare, è espansivo nel bene e nel male: se vado bene, urla e mi riempie di compli-

menti, se vado male dice “hai fatto schifo”. Mia madre è molto più misurata, meno coreografica

Che rapporto ha col denaro?

Non sono uno che ama sprecarlo. Il mio non è uno sport “ricco”, ma mi piace il fatto di avere dei guadagni per non preoccuparmi delle bollette a fine mese, per potermi garantire una bella vacanza o una bella macchina. Da bambino ero risparmiatore, mettevo i soldi da parte per comprarmi le cose da grande

Un aggettivo per definire Napoli

Meravigliosa

E se stesso? Se le dico I’M?

I’M, quindi I can ■

PIQUADRO

tech inside



DESIGN

COMFORT

TECHNOLOGY

NEW OPENING

Napoli, Via Carducci 32

www.piquadro.com

VALENTINA PACE

"Napoli
o la ami
o la odi,
non ci sono
vie di
mezzo"

di Marco Nota
foto Luciano Rasero

Per Valentina Pace quello di fare l'attrice è un sogno che si avvera. La voglia di recitare ce l'ha fin da bambina e, sebbene si sia iscritta alla facoltà di lingue, una mano invisibile l'ha riportata sulla "sua" strada. Il trampolino di lancio della sua carriera è stato indubbiamente "Macao", il programma tv di Gianni Boncompagni che l'ha fatta conoscere al grande pubblico nel ruolo della splendida ed enigmatica "Ballerina di Siviglia". È stato quello il punto di svolta che l'ha convinta a studiare recitazione presso le scuole di Beatrice Bracco e di Giulio Scarpati. Dopo qualche pubblicità, tanta televisione: la ricordiamo, tra l'altro, in "Morte di una ragazza per bene", al fianco di Remo Girone, in "Giochi pericolosi", con Laura Morante, ne "Il portiere non c'è mai", con Giampiero Ingrassia, nella serie "Carabinieri" e naturalmente in "Un posto al sole", la soap opera che l'ha accolta nel 2002. L'attrice romana ha preso parte anche ad alcuni film per il cinema, come "Prigionieri di un incubo" per la regia di Franco Salvia, "South Kensington" diretto da Carlo Vanzina e "L'uomo spezzato" di Stefano Calvagna.





Come è iniziata la sua carriera di attrice?

È iniziata un po' per caso. Finito il liceo, mi sono iscritta alla facoltà di lingue. Per pagare gli studi, mi sono iscritta ad un'agenzia di pubblicità per avere l'opportunità di fare spot e sfilate. Poi, grazie ad un provino, ho partecipato a "Macao" di Gianni Boncompagni. Da quel momento ho cominciato a studiare recitazione, la mia grande passione

Mi parla del suo personaggio in "Un posto al sole", anche in rapporto alla sua reale personalità?

Al contrario di me, Elena ha un rapporto un po' conflittuale con la madre, Marina. Vedono la vita in maniera totalmente opposta. Come Elena, ho la capacità di trarre dagli altri ciò che c'è di positivo, sono un'ottimista, un'entusiasta della vita, non perdo mai la voglia di credere in tutto. D'altro canto, Elena è una ragazza sfortunata, ha relazioni con uomini sbagliati, finisce due volte a fare l'amante, ha un figlio da una relazione estemporanea: tutti punti in cui non mi riconosco assolutamente



Che immagine di Napoli trasmette “Un posto al sole”?

La Napoli di “Un posto al sole” non si può non amarla. Mostriamo splendidi paesaggi, una meravigliosa villa a picco sul mare, il sole. Descriviamo una napoletanità positiva, messa in scena, tra l'altro, da attori in maggioranza partenopei. Tutti i personaggi sono divertenti, solari, allegri. Di Napoli trasmettiamo l'ospitalità e la semplicità della gente, la quotidianità della vita. E ne rappresentiamo le classi sociali, a partire dal ceto medio fino ad arrivare alle classi più altolocate

Progetti futuri?

Recentemente ho girato un episodio del “Commissario Rex” che andrà in onda nella stagione invernale. Sto vagliando anche altre proposte, ma non posso dire di più

So che le piacerebbe recitare anche in teatro. Che ruolo vorrebbe le fosse proposto?

Un attore teatrale è un attore completo, perché viene continuamente messo alla prova dal contatto con il pubblico. Mi piacerebbe impersonare un ruolo brillante, divertente, ironico, sopra le righe, sperimentando personaggi diversi da quelli che ho interpretato finora

Prima l'amore o la carriera?

Credo che la carriera fine a se stessa non porti da nessuna parte. Ognuno di noi ha bisogno di realizzarsi nel confronto con gli altri. Trovo del tutto inutile e noioso raggiungere traguardi economici e professionali, senza poterli condividere con le persone a cui si vuole bene. Do il meglio di me quando ho una persona accanto, la mia famiglia, i miei affetti

Quindi ha anteposto l'amore alle prospettive professionali?

Sì. Ho rinunciato a lavori che mi avrebbero portato troppo lontano da casa. A volte ho anche fatto scelte scomode. Fortunatamente, sono sempre riuscita a trovare un giusto compromesso tra affetti e lavoro

Mi parla della sua storia con Max Biagi e della sua attuale situazione sentimentale?





blugirl

Blumarine

Blugirl Boutique Napoli Via dei Mille 15 Tel. 081 401302

Quando sono stata con Max avevo ventiquattro anni, ero molto giovane. È stato un rapporto totalmente diverso da quello che sto vivendo adesso. È stato un bel momento, non rinnego nulla, anzi ne ho dei bellissimi ricordi. Quella attuale è una storia molto più completa, c'è una progettualità ed io ho raggiunto la maturità per viverla al meglio. Lui è un fisioterapista con il quale sto insieme da un anno. È una storia relativamente "fresca" che sto vivendo molto intensamente

I'M: pregi e difetti di Valentina Pace

Sono estremamente istintiva, sanguigna, permalosa. Vivo con eccessiva enfasi esperienze che potrei affrontare con più leggerezza. Vivo molto intensamente e mai con superficialità: fa parte del mio carattere. Cambio umore con facilità: starmi accanto non è semplicissimo, ma riesco sempre a trovare gli aspetti positivi delle situazioni. Sono solare, mi piace stare in mezzo alla gente, amo i divertimenti, la confusione, ma sono anche riservata e timida e so mettermi in discussione. Ho poche amiche, ma buone, per le quali farei qualunque cosa. Tra le colleghe di "Un posto al sole", sono molto legata a Nina Soldano e Thailija Gagliardo

Patrizio Rispo la descrive come "simpaticamente ansiosa": cosa intende?

Vorrei che tutto fosse perfetto. Voglio avere sempre tutto sotto controllo e se non ci riesco vado in ansia. Per questo Patrizio mi prende un po' in giro: lui è l'opposto di me, anche quando ci sono problemi, per lui va tutto bene. Io invece sono un po' "tragica" e questo è un altro aspetto su cui devo certamente lavorare

Cosa, invece, le dà la carica e la fa star bene?

Mi dà una grande carica sapere che le persone a cui tengo stanno bene. E anche, come è naturale, contribuire al loro benessere. Sapere che non ci sono problemi nella mia sfera affettiva mi dà la forza per affrontare tutto il resto

È sportiva, ma anche una buona forchetta...

Già, adoro la buona tavola: mi piace il timballo di maccheroni, ma non solo! Di conseguenza, devo fare molto sport per mantenermi in forma. Mi piace mangiare, perché mi piace stare in compagnia. Facendo sport, è come se ti meritassi di più quel momento "godereccio". Pratico il nuoto, il trekking e l'ippica

Una passione che vuole coltivare?

Mi piacerebbe imparare a suonare la chitarra: conto di farlo al più presto

So che ha anche la passione per il trucco...

Ce l'avevo da bambina, mi divertivo a truccare le mie amiche. È stato un gioco della mia adolescenza

E Napoli di che trucco avrebbe bisogno per riprendersi?

È una città senza regole, in cui ognuno è uno "spirito libero". Le regole aiutano a mantenere l'ordine e le istituzioni dovrebbero fare di più per farle rispettare. È un peccato, perché Napoli ha mille risorse: le bellezze architettoniche, un ottimo clima, le materie prime, la gente. Mi dispiace che di questa città si parli solo per fatti legati alla criminalità. Ci vorrebbe un generale cambiamento di rotta. Forse la caratteristica di Napoli è questa: o la ami o la odi, non credo ci sia una via di mezzo ■



Davide Devenuto e Valentina Pace



Per vedere tutta la collezione, i punti vendita in cui trovare i nostri giubbotti, i viaggi MUSEUM proposti da Bradipo Travel Designer®, il nuovo movie e tutto il mondo MUSEUM naviga sul sito **museumtheoriginal.com**, oppure accedi direttamente col tuo telefonino al sito mobile digitando **museumtheoriginal.mobi** o inquadrando con il tuo cellulare il QRcode

(se non hai il software per la scansione scaricalo gratuitamente dal sito www.qrmob.mobi).



MUSEUM
DESIDERANTES MELIOREM PATRIAM

IL MADE IN NAPLES VERSO L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Una sinergia d'eccellenza per il nuovo progetto di CNMI, "Dalla tradizione, lo sviluppo delle Esclusività", finanziato dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, mirato a valorizzare il patrimonio moda della Regione Campania attraverso una piattaforma d'eccezione, la fashion week di Milano. Sono state selezionate per la kermesse alcune delle più prestigiose imprese della Campania: Barba, Cesare Attolini, E. Marinella, Isaia, Kiton, Luigi Borrelli, Rubinacci, Tramontano, che hanno in comune una lunga tradizione nella tecnica sartoriale specie di taglio maschile e che sono diventate ambasciatrici del talento made in Naples nel mondo. Ognuna di loro ha creato dei capi unici ed esclusivi - circa una quindicina - che sono stati presentati dal 20 al 23 giugno 2009 a Palazzo Clerici. È stata per i marchi campani un'occasione unica di grande visibilità grazie all'incontro con 1500 buyers invitati all'evento e alla presenza 2500 giornalisti accreditati. "È un dato significativo che le aziende di eccellenza della Campania si presentino per la prima volta a Milano Moda Uomo nel calendario delle sfilate - ha commentato il presidente di CNMI Mario Boselli - si tratta della manifestazione più adatta a valorizzarle, promuoverle e testimoniare l'alto livello". Enti promotori del progetto e cioè il Ministero dell'Università e della Ricerca, la



Maurizio Marinella

Beppe Modenese Presidente
della Camera della Moda
e Luca Rubinacci



Raffaele e Mario Barba



Regione Campania e la Camera Nazionale della Moda Italiana hanno creato una sinergia con la aziende, che si sono cimentate nella ricerca di nuove fibre, nella scelta di tessuti dalle performance innovative e nelle tecniche di lavorazione. “È stata un’esperienza affascinante - racconta Luca Rubinacci, giovane erede dell’atelier napoletano - insieme ai miei sarti abbiamo ottimizzato il prodotto tra pesi e forme. Un percorso innovativo non solo a livello di materiali, ma anche nella tipologia delle cuciture utilizzate. Abbiamo realizzato, per esempio, un fodera di lusso come rivestimento interno delle giacche”. Infatti, l’innovazione del progetto si è concretizzata proprio nell’utilizzo di nuove fibre “ecosostenibili” (fibra del latte mischiata con la seta, fibra del granchio, abaca-fibra vegetale, seta della pace, cotone egiziano esclusivo di una particolare area del delta del Nilo), nella scoperta di antiche fibre naturali mischiate a materiali considerati più “nobili” (canapa e seta), e nella scelta di nuovi tessuti con particolari caratteristiche: cashmere leggerissimo resistente all’acqua e anti-macchia, lane dotate di naturale elasticità, antiodore, idrorepellenti, lane a rilascio controllato di aloe e di creme anticellulite. L’innovazione ha riguardato anche le tecniche di lavorazione: sofisticati processi tintoriali per ottenere un effetto de-

lavato su un filo di seta
a 8 capi, trattamen-
to su canvas per
renderlo idro-
repellente ma
sempre mor-
bido, inci-
sioni “a
s q u a m e”



Tramontano



sulla pelle con sofisticati macchinari, cuoio conciato al vegetale, innovative tecniche anti macchia e anti acqua, stampa in jet su pashmina di cashmere di filo finissimo, stampa laser più veloce ma ugualmente precisa, termosaldatura e agugliatura per effetto seamless su pelle, concia bianca che non utilizza prodotti chimici e coloranti, sperimentazione di tessitura di nappa e seta. Infine è stato sperimentato anche un particolare circuito RFID (radio frequency identification) capace di contenere qualsiasi informazione riguardante il capo stesso, indispensabile per la tracciabilità e un utile supporto anticontraffazione ■



kiton



Borrelli



Attolini



Isaia

LIU·JO

ITALIA



Boutique Liu·Jo
Via Filangieri 6/7 Napoli
Tel. 081 426982

Premio “Napoletani Eccellenti nel Mondo”



Tosca d'Aquino, Silvio Berlusconi e Giovanni Lettieri



Dott. Giovanni Lettieri
Presidente dell'Unione Industriali di Napoli

Tra i premiati anche
Silvio Berlusconi,
che si definisce
“un **napoletano**
nato a **Milano**”



Fabio Cannavaro



Prof. Andrea Ballabio
Direttore del Tigem



Prof. Alessandro Bombardi
Scienziato



Dr. Giovanni Abbadessa
Direttore Medico di un'azienda
farmaceutica a Boston

di Marco Nota

Un premio per valorizzare un'intera città, per metterne in risalto il potenziale culturale, scientifico e umano, tenendo a debita distanza i piccoli e grandi problemi che quotidianamente la tormentano. Napoli come fucina di talenti nel campo dell'arte, dello sport, della danza, dell'imprenditoria, della comunicazione: sono queste le idee chiave che ispirano il premio "Napoletani Eccellenti nel Mondo", promosso dal Presidente dell'Unione Industriali di Napoli, Giovanni Lettieri. Presentato dall'attrice Tosca D'Aquino, l'evento si è tenuto nella suggestiva cornice del Teatro San Carlo, al termine dell'assemblea annuale dell'Associazione imprenditoriale. Alla



La madre dell'ambasciatore Terracciano



Arch. Silvio D'Ascia
Architetto



Dott. Francesco Trapani
Amministratore delegato del gruppo Bulgari



Sig.ra Ambra Vallone
Principal Dancer - Birmingham Royal Ballet



Dott. Gianluigi Aponte
Armatore



Dott. Fabrizio Freda
Chief Executive Officer dell'americana
The Estée Lauder Companies Inc.



D.ssa Antonella Azzaroni
Responsabile degli
Affari regolatori di Ferrovie dello Stato



Prof. Carlo Grassi
Sociologo della Cultura



Dr. Maurizio Zazzaro
Manager per Italia e Grecia della
Home & Entertainment Division di Microsoft



Antonio Giordano
direttore del Centro di Biotecnologia
alla Temple University a Philadelphia

presenza del Presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, sono stati insigniti del premio 26 napoletani doc. Più uno: già, perché una delle statuette firmate dallo scultore Lello Esposito è stata consegnata ad honorem anche a Silvio Berlusconi. Il Presidente del Consiglio, che si è definito “un napoletano nato a Milano”, ha ricevuto anche la pergamena con le note e le parole trascritte a mano di “Ammore senza ammore”, la canzone scritta a quattro mani con il chitarrista Mariano Apicella. Dopo il premio a un napoletano “d’adozione”, non potevano mancare quelli ai partenopei di nascita: Fabio Cannavaro, Pallone d’oro 2006 e capitano della nazionale di calcio; il neoallenatore della Juventus, Ciro Ferrara; Ambra Vallo, étoile del Birmingham Royal Ballet; Gianluigi Aponte, armatore del gruppo MSC-Mediterranean Shipping Company; Francesco Trapani, Amministratore delegato del Gruppo Bulgari; Luigi Gubitosi, Amministratore delegato di Wind e Vincenzo Onorato, presidente della Moby Lines e vincitore di sei titoli mondiali di vela. Non solo: hanno ricevuto l’ambita onorificenza, tra gli altri, anche l’architetto Silvio D’Ascia, autore della Stazione Porta Susa a Torino e della Città della Borsa di Shanghai in fase di costruzione; Francesco De Angelis, primo skipper non anglosassone a vincere la Louis Vuitton Cup; Fabrizio Freda, presidente e Chief executive di Estée Lauder; Vincenzo Maurino, chirurgo ottico e primario del più importante centro per la cura delle malattie degli occhi, il Moorfields Eye Hospital di Londra e, infine, Andrea Ballabio, genetista di fama internazionale e direttore del Tigem ■



Lucio Ghia
Avvocato internazionale



Dott. Giovanni Camelia
Fisico e Ricercatore



Dott. Vincenzo Trani
Presidente e fondatore
di Mikro Kapital Sarl Asset
Management Company



Dott. Giovanni Ortolani
Chief Country Officer per l'Italia del
Gruppo Société Générale



Dott. Ernesto Scotti
Presidente e Socio unico di StyleMark



Dr. Vincenzo Onorato
Velista fondatore di "Mascalzone Latino sailing team"



Avv. Enrico Giliberti
Senior partner dello studio Giliberti,
Pappalettera, Triscornia e Associati



Dott. Vincenzo Maurino
Chirurgo Oculista



Dott. Aniello Esposito
Presidente della Società di Navigazione Saudita
Gulf Navigation Holding



Francesco De Angelis
Velista



D.ssa Anna Illiano
Direttore del personale e
dell'organizzazione Mbda Italia



Dott. Giovanni Lettieri
Presidente dell'Unione Industriali di Napoli

Trofeo Banca Alletti 2009

Tra le Vele d'epoca
trionfa "Peter",
un elegante sloop
Marconi del 1939

Foto Francesco Rastrelli



Pippo Dalla Vecchia Presidente
del Reale Yacht Club Canottieri Savoia

Un vincitore c'era prima che le Vele d'Epoca approdassero nelle acque napoletane. Il suo nome è Pippo Dalla Vecchia. Siede sulla poltrona di presidente del Reale Yacht Club Canottieri Savoia da 18 anni e il suo mandato è fino al 2011. È lui che cinque anni fa volle le Vele d'Epoca a Napoli, prendendosi la responsabilità di andare avanti quando la concorrenza nel Mediterraneo era feroce. "Noi proseguiamo – ripeteva – e lo facciamo da unici responsabili di quel che avviene". Il mare gli ha insegnato

che la tenacia è un talento, lui ce l'ha, e lo usa. Sapeva di investire su titoli certi: il vento e il mare del Golfo napoletano, la raffinatezza e la tradizione del Circolo che dirige, la capacità e l'esperienza nel metter su eventi come questo. Ed ecco che gli armatori più in vista scelgono Napoli, vogliono essere tra le Vele d'Epoca iscritte al "Trofeo Banca Aletti", al quale decidono di regatare coi loro preziosissimi "legni". 28 barche per quattro giorni, dal 25 al 28 giugno, hanno esibito, ancora una volta, tutta la loro grazia lungo la ban-





china di Santa Lucia. Molte hanno debuttato in questa edizione: "Patience", un meraviglioso cutter del 1931, e "Javelin", che vanta natali in Inghilterra sul finire del XIX secolo. "Chaplin", splendida imbarcazione della Marina Militare d'Italia, per ben tre delle quattro giornate di regata, è stato davanti a tutti, ma questo non le è bastato per mettere le mani sul "Trofeo Banca Aletti". Il successo è andato a "Peter", un elegante sloop Marconi del 1939, progettato da Jarv Lindblom ed oggi di proprietà di Claudio Mealli. Il giorno di chiusura, domenica 28, l'entusiasmo degli armatori, la soddisfazione degli sponsor (accanto a Banca Aletti, anche Ferrarelle, Riccardo Barthel, Di Noia, Fichimori), la forza della macchina organizzativa (il Circolo Savoia, la Marina Militare, l'agenzia Mediasail) hanno già stretto un patto per il 2010. E Pippo Dalla Vecchia ha già spostato l'asticella più in alto: "Abbiamo raggiunto quel che volevamo, adesso ricominciamo a lavorare. A partire dal prossimo anno, non ci resta che battere noi stessi" ■



GAS

CELEBRATING 25 YEARS

Ci sono stili che passano e stili che durano. E altri che semplicemente restano.



RICATTO D'AMORE

Genere commedia d'amore
Regia Anne Fletcher
Attori Sandra Bullock, Ryan Reynolds, Betty White, Craig T. Nelson, Malin Akerman
Produzione USA 2009
Uscita 3 settembre

Andrew (Ryan Reynolds) è l'assistente di Margaret (Sandra Bullock), una stacanovista che gli rende la vita impossibile e che Andrew deve assecondare in tutto e per tutto se non vuole perdere il lavoro. Ad un certo punto Margaret usa il suo potere per obbligare Andrew a sposarla, non perchè sia innamorata di lui, ma solo perchè altrimenti non potrà più rimanere negli Stati Uniti. A Margaret, infatti, non è stato rinnovato il visto e se non trova una soluzione verrà rimpatriata in Canada. Andrew decide di assecondarla pur di non perdere il lavoro. I due, quindi, si recano in Alaska per incontrare la famiglia di lui dove Margaret si sentirà come un pesce fuor d'acqua

GAME

Genere thriller
Regia Mark Neveldine, Brian Taylor
Attori Gerard Butler, Milo Ventimiglia, John Leguizamo, Michael C. Hall, Alison Lohman
Produzione USA 2008
Uscita 4 settembre

Kabel è un carcerato condannato a morte, divenuto un'icona della cultura pop. Tutte le settimane, infatti milioni di telespettatori accendono la tv per vedere lui e le altre centinaia di detenuti combattere fra di loro come pedine in un gioco online chiamato "Slayers", inventato dal genio della tecnologia Ken Castle. Ma Kabel non è solo l'idolo dei telespettatori, ma è anche divenuto l'icona del movimento di resistenza che si oppone alla crudeltà del gioco, che riduce esseri umani ad icone sacrificabili. Kabel cercherà di utilizzare le sue capacità di combattimento per evadere dal gioco da lui creato



LA CUSTODE DI MIA SORELLA

Genere drammatico
Regia Nick Cassavetes
Attori Cameron Diaz, Abigail Breslin, Alec Baldwin, Jason Patric, Sofia Vassilieva
Produzione USA 2009
Uscita 4 settembre

Il film racconta la triste storia di una bambina affetta da leucemia e di come la sua battaglia contro la malattia si ripercuota sulle vite degli altri membri della famiglia. L'unica speranza dei genitori è concepire un altro figlio, allo scopo di salvarle la vita, così nasce Anna. Inizia un calvario di visite in ospedale, che costringe Sara, moglie e madre amorevole ad abbandonare la carriera di avvocato per occuparsi della figlia malata. Il marito Brian la sostiene, ma a volte si sente impotente di fronte alla forza e alla determinazione della moglie. L'unico figlio maschio, Jesse, è un po' messo da parte, perchè sono sempre Kate e Anna al centro della scena. Fino a che Anna, a 11 anni, dice no. Si rivolge a un avvocato, perchè non vuole sottoporsi più a procedure mediche e inizia un processo che divide la famiglia, e che rischia di lasciare il fragile corpo di Kate nelle mani del destino

IL GRANDE SOGNO

Genere drammatico
Regia Michele Placido
Attori Riccardo Scamarcio, Jasmine Trinca, Laura Morante, Luca Argentero, Silvio Orlando
Produzione Italia 2009
Uscita 11 settembre

Nicola è un bel giovane pugliese che fa il poliziotto ma sogna di diventare un attore, e si trova a dover fare l'infiltrato nel mondo studentesco in forte fermento. All'università incontra Laura, una ragazza della buona borghesia cattolica, brillante e appassionata studentessa che sogna un mondo senza ingiustizie, e Libero, uno studente operaio, leader del movimento studentesco che sogna la rivoluzione. Tra i tre nascono sentimenti e forti passioni e Laura - sedotta da entrambi - dovrà scegliere chi dei due amare. Anche i fratelli minori di Laura, Giulio e Andrea, si sentono coinvolti dal clima di contestazione, portando lo scompiglio in famiglia



PELHAM 1-2-3: OSTAGGI IN METROPOLITANA

Genere drammatico
Regia Tony Scott
Attori Denzel Washington, John Travolta, John Turturro, Luis Guzmán, Michael Rispoli
Produzione USA, Gran Bretagna 2009
Uscita 18 settembre

Remake de "Il colpo della Metropolitana - un ostaggio al minuto" del 1974. Ryder è il leader di un gruppo di criminali che sequestra un treno della metropolitana minacciando di uccidere i passeggeri se non riceverà una grande somma di denaro. Tra loro c'è il controllore della rete della metropolitana Walter Garbe la cui normale giornata di lavoro si trasforma in una corsa contro il tempo

BASTA CHE FUNZIONI

Genere commedia d'amore
Regia Woody Allen
Attori Evan Rachel Wood, Henry Cavill, Patricia Clarkson, Kristen Johnston, Larry David
Produzione USA 2009
Uscita 18 settembre

È una commedia sull'amore inaspettato, nella quale il protagonista, un illustre scienziato sta vivendo un brutto momento, in cui la depressione lo porta addirittura a tentare il suicidio. E in questo momento drammatico della sua vita, si trova ad ospitare in casa una ragazza, di cui alla fine si innamora



STATE OF PLAY

Genere thriller

Regia Kevin Macdonald

Attori Rachel McAdams, Russell Crowe, Ben Affleck, Jason Bateman, Robin Wright Penn, Helen Mirren, Viola Davis, Jeff Daniels, Maria Thayer, Katy Mixon
A noleggio dal 2/09/2009

L'assistente di un astro nascente della politica viene uccisa in circostanze misteriose. Una squadra di reporter, capitanata da Cal Mc Affrey, un giornalista di Washington dotato di grande determinazione, indaga segretamente sull'accaduto e su una serie di omicidi apparentemente non collegati tra loro. Mc Affrey scopre così uno scandalo che minaccia di scuotere le più potenti istituzioni del paese.



ROCKNROLLA

Genere azione

Regia Guy Ritchie

Attori Gerard Butler, Tom Wilkinson, Thandie Newton, Mark Strong, Idris Elba, Tom Hardy, Jeremy Piven, Ludacris, Nonso Anozie, Charlotte Armer, Gemma Arterton, David Bark-Jones, Geoff Bell, Morne Botes
a noleggio dall'8/09/2009

Un film d'azione violento e divertente, una miscela di sesso, gangster e rock'n'roll che dallo schermo colpisce dritto allo stomaco. Un piccolo malvivente (Gerard Butler) e la sua banda pensano di poter diventare dei pezzi grossi. A questo si aggiungono una contabile fredda come il ghiaccio (Thandie Newton), un rocker che si finge morto per aumentare le vendite, due aspiranti magnati del mondo della musica (Jeremy Piven e Chris Bridges), un quadro scomparso e una sfrenata mischia di soldi e muscoli: ecco "RocknRolla"



BERNARD AND DORIS

Genere drammatico

Regia Bob Balaban

Attori Susan Sarandon, Ralph Fiennes
a noleggio dall'8/09/2009

Dopo il fallimento dei rapporti con i precedenti domestici, Doris incontra Lafferty, appena uscito da un programma di disintossicazione e senza un soldo. Lo assume come maggiordomo, mettendolo nella difficile situazione di dover convincere la Duke, nota per essere molto esigente, a tenerlo alle sue dipendenze



FREY WILLE

DESIGN © FREY WILLE

www.frey-wille.com
vienna, austria

Napoli: Via Calabritto 21 | info 081.7641430
MILANO ROMA FIRENZE VENEZIA VERONA BOLZANO

HOUDINI L'ULTIMO MAGO

Genere thriller

Regia Gillian Armstrong

Attori Guy Pearce, Catherine Zeta-Jones, Saoirse Ronan, Timothy Spall, Jack Bailey, MacKay Crawford, Aaron Brown, James Fiddy, Martin Fisher, Tim Frost
A noleggio dal 9/09/2009

È il 1926 e il mago Houdini (Guy Pearce) è al culmine della sua fama, celebrato in tutto il mondo per i trucchi mozzafiato e le incredibili e rischiose esibizioni con cui si libera da manette, catene e camicie di forza. Ma un rimorso lo tormenta da tempo: non aver potuto assistere l'adorata madre sul letto di morte. È così che l'artista, offre 10.000 sterline a chiunque sia in grado di contattare la donna nell'aldilà. La sfida viene raccolta da una misteriosa sensitiva (Catherine Zeta-Jones), il cui fascino riesce in breve a soggiogare l'illusionista



IO & MARLEY

Genere commedia

Regia David Frankel

Attori Jennifer Aniston, Owen Wilson, Eric Dane, Kathleen Turner, Alan Arkin, Nathan Gamble, Haley Bennett, Clarke Peters, Sandy Martin, Ana Ayora
A noleggio dal 16/09/2009

John Grogan e sua moglie Jenny decidono di adottare un labrador nel tentativo di far pratica come genitori. Marley però si rivelerà un vero uragano, ma allo stesso tempo riuscirà a conquistare il cuore dei due padroni



VINCERE

Genere drammatico

Regia Marco Bellocchio

Attori Giovanna Mezzogiorno, Filippo Timi, Fausto Russo Alesi, Michela Cescon, Pier Giorgio Bellocchio, Corrado Invernizzi, Paolo Pierobon, Bruno Cariello, Francesca Picozza, Simona Nobili
A noleggio dal 23/09/2009

La tragica storia di Ida Dalser, la giovane estetista amata da Benito Mussolini prima dell'incontro con Rachele Guidi, che morì in manicomio nel 1942 dopo avere avuto un figlio dall'illustre amante. Mussolini è alla direzione dell'Avanti quando incontra per la prima volta Ida Dalser a Milano. In realtà però lei lo aveva già incontrato a Trento e ne era rimasta folgorata: Mussolini era il suo eroe. Allo scoppio della guerra Benito Mussolini si arruola e scompare dalla vita della donna. Ida lo rivedrà in un ospedale militare, immobilizzato e accudito da Rachele, appena sposata con rito civile. Furente si scaglia contro la rivale rivendicando di essere lei la vera moglie e di avergli dato un figlio



A S C I O N E

GIOIELLI DAL 1855



SHOWROOM

VENDITA

19. ANGIPORTO GALL. UMBERTO I, P. 11A MARIILDE SERAO, NAPOLI, ITALIA
(di fronte al Teatro di San Carlo, II piano)
TELEFONO +39 081 421111

WWW.ASCIONE.IT

La stagione teatrale 2009/2010 ricca di contrasti come la città che le fa da scenario

di Anna Marchitelli

Reduce dal successo del Napoli Teatro Festival Italia, la città partenopea è pronta ad accogliere la stagione teatrale 2009/2010 che si presenta varia e articolata, ricca di novità e di collaborazioni, in grado di soddisfare ogni tipologia di pubblico e di richiesta. Chi ricerca il teatro d'autore trova pane per i suoi denti nella programmazione del Mercadante dove si esibiscono maestri internazionali, grandi nomi della scena nazionale e nuovi protagonisti della scena teatrale. Una programmazione, quindi, importante e impegnativa che, tra nuove produzioni, coproduzioni, riprese e progetti, propone un viaggio ideale dalle origini della potenza della parola teatrale fino alla sua crisi. Un percorso che trae spunto dall'opera teatrale di William Shakespeare e di Samuel Beckett, due autori che hanno incarnato lo smarrimento di quella trasformazione epocale che investì gli uomini della prima modernità e che si sono fatti interpreti della crisi dell'uomo contemporaneo, e dai testi di Pirandello, Cechov, Euripide, Calvino, Wilde, Moscato e altri. Lungo l'asse Shakespeare-Beckett si inseriscono anche tre

Vittorio Sgarbi



spettacoli del Nuovo Teatro Nuovo: "Quad" con la regia di Pierpaolo Sepe, "Amleto a pranzo e a cena" diretto da Oscar De Summa e "Aspettando Godot" del regista Lorenzo Loris. Ai due pilastri dell'opera teatrale si rifà un altro teatro dei quartieri spagnoli, Galleria Toledo, che offre al pubblico "Ma bisogna che il discorso si faccia!" diretto da Marco Isidori e "Cumpagnia" di Alessandra Cutolo. Il binomio

Shakespeare-Beckett ispira anche il "Romeo and Juliet" del regista Alexander Zeldin, coprodotto dallo Stabile con il Napoli Teatro Festival Italia del 2010. Ad inaugurare la stagione del teatro di piazza Municipio, il 22 ottobre, è qualcosa di davvero imperdibile: Bob Wilson dopo nove anni torna alla recitazione con "Last Krapp's Tape - L'ultimo nastro di Krapp" di Samuel Beckett, pieces da lui stesso diretta; la grande Isa Danieli, invece, interpreta l'"Ecuba" di Euripide, con la regia di Carlo Cerciello. Il teatro San Ferdinando dà inizio alle danze con la presentazione de "La tempesta" di Shakespeare con la regia di Andrea De Rosa e con la partecipazione di Umberto Orsini. La scelta del teatro nasce dalla volontà di rimarcare il ritrovato ruolo della sala eduardiana nel panorama culturale della città. Ad inaugurare, invece, la stagione presso la Sala Ridotto del

Luisa Ranieri





Carlo Giuffrè



Leo Gullotta



Enrico Montesano

Mercadante è “Ciao Maschio”, nuovo testo della già acclamata Valeria Parrella, con la regia di Raffaele Di Florio e interpretato da Cristina Donadio. Al Bellini, invece, il cartellone è ricco di personaggi noti al grande pubblico: da Teo Teocoli che ad ottobre si esibisce in un esilarante “Teo Teocoli Show” a Luca Barbareschi che a novembre, insieme a Chiara Noschese, interpreterà “Il caso di Alessandro e Maria. Curiosa replica di una storia che ha già avuto luogo”, dalla coppia teatrale Ugo Pagliai-Paola Gassman che nel mese di dicembre porteranno in scena l’“Enrico IV” di Pirandello a Stefania Sandrelli che si esibirà ne “L’ebreo” di Gianni Clementi a febbraio. Anche la politica invade il cartellone del Bellini: Vittorio Sgarbi, infatti, inscenerà se stesso in “Sgarbi e l’altro” e Vladimir Luxuria, con Daniele Russo, si misurerà nuovamente nel ruolo di attrice in “Persone naturali e strafottenti”. Infine, la grande Mariangela Melato calcherà le tavole del Bellini con la pieces “Il dolore” di Marguerite Duras, diretta da Massimo Luconi. Shakespeare è di scena anche al Teatro Diana dove nel mese di novembre verrà rappresentato il classico “La dodicesima notte” con la regia di Peppe Arena, seguito da un altro classico al quale sarà difficile rinunciare: “Il pia-

cere dell’onestà” di Luigi Pirandello con il camaleontico Leo Gullotta. Il 16 dicembre debutterà “L’Oro di Napoli” che Armando Pugliese e Gianfelice Imparato hanno tratto dal romanzo di Giuseppe Marotta, che vedrà come protagonisti lo stesso Imparato con la bellissima Luisa Ranieri. A fine gennaio, invece, è atteso il ritorno di Enrico Montesano, un beniamino del pubblico del teatro vomerese, che si esibirà in una commedia da lui scritta e diretta: “Sogno di famiglia”. A farsi interprete del teatro classico napoletano sarà Carlo Giuffrè che, insieme ad Angela Pagano, si cimerà per la seconda volta in “I casi sono due”, divertentissima commedia con spunti di amara comicità. Una stagione teatrale, dunque, ricca di contrasti come la città che le fa da scenario, capace di coniugare ancora una volta la classicità con la contemporaneità, proponendosi come strumento culturale in grado di offrire linguaggi, scene e modelli di elaborazione di una realtà critica come quella odierna. È il teatro, in fondo, che permette di esorcizzare le tragedie e la morte, di ride-re delle miserie del quotidiano e di rappresentare la realtà più verace e latente che resta intrappolata nei vicoli lì dove non batte nemmeno il sole ■

Mariangela Melato

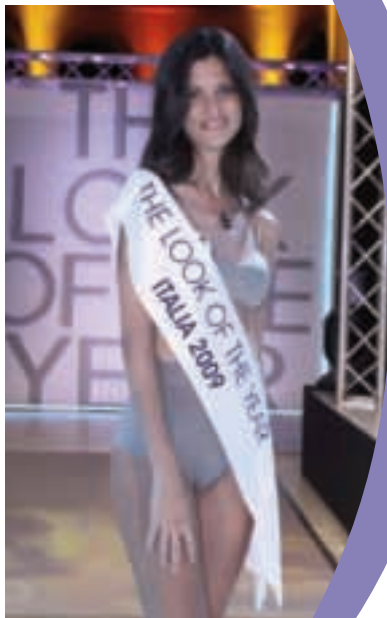


Teo Teocoli



Stefania Sandrelli





Carmen Franzese

É napoletana la vincitrice di "The look of the year"

Si sono aggiudicate il 1° ed il 2° posto sul podio con i titoli "Model Award The look of the year 2009" e "Personalità", due napoletane, Carmen Franzese e Anna Opera, che rappresentano l'Italia alla finale Internazionale di Taormina dal 7 al 12 Settembre 2009.



Al "Roma Fiction Fest", svoltosi a luglio all'Auditorium Conciliazione a Roma, "Un Posto al sole" si è aggiudicata l'importante riconoscimento dei lettori di Tv Sorrisi e Canzoni come "Miglior soap" dell'anno. A ritirare il premio, i protagonisti storici: Patrizio Rispo, Luisa Amatucci, Marina Giulia Cavalli, Nina Soldano, Alberto Rossi ed Ilenia Lazzarin, accolti dalla splendida Milly Carlucci.



Roberto Saviano



Paolo Sorrentino



Toni Servillo

Nastri d'argento a tre napoletani

Atrionfare ai Nastri d'Argento, premio assegnato al Teatro greco di Taormina dal Sindacato giornalisti cinematografici italiani, anche tre napoletani: Paolo Sorrentino e Toni Servillo per "Il Divo", e Roberto Saviano che ha ricevuto uno speciale Nastro per "Gomorra", film dell'anno.

Il premio "miglior soap dell'anno" a Un Posto al sole



oltre 600 negozi di abbigliamento • originalmarines.com • numero verde 800 88 60 57



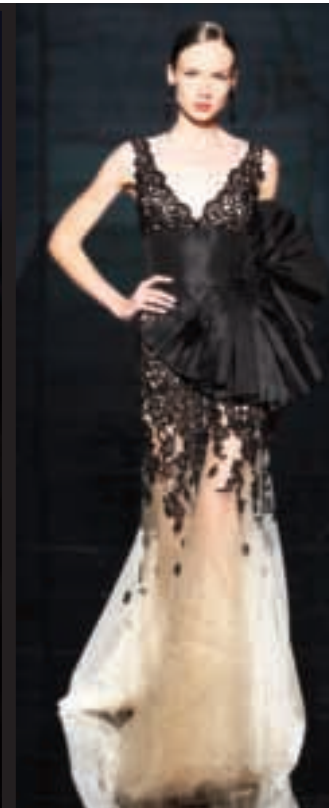
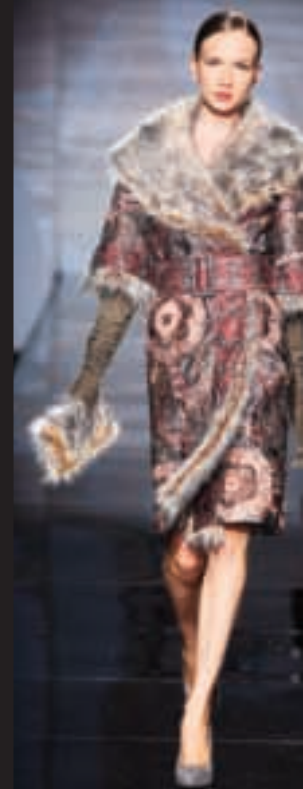
**ORIGINAL
MARINES**

Chi vive original, veste original!

Fausto Sarli

IN POLE POSITION ALL'ALTA MODA A ROMA

Ad aprire l'evento AltaModaAltaRoma 2009 è stato Fausto Sarli, lo stilista partenopeo importantissimo per l'Haute Couture. La sua collezione autunno/inverno 2009/2010 è stata dedicata al grande disegnatore Renéé Gruau, seguendo i solidi principi estetici quali la pulizia, l'armonia, la semplicità della linea e la severità geometrica, tipici del suo allure in-tramontabile. La sua donna per la prossima stagione esce da un mondo grafico dove la "magia del disegno" materializza una silhouette chic le cui movenze vibrano nell'aria restituendo solo leggerezza. Et voilà per il giorno camicie-farfalle che spiccano il volo da giacche sartoriali dalla vita strizzata accompagnate da pantaloni affusolati nei contrasti cromatici di rosso e nero e bianco e nero fino a palettò neri di bouclé "pen-





nellati” di piume gialle. Pour le cocktail, giacche in velluto striato con body-tattoo in jais; cappotti in mikado dalle maniche a ventaglio. Abiti scultura in tafetas pieghettato dai colori rosso rubino, verde smeraldo, nero onice. Pour la soirée, abiti glamour leggeri impreziositi da abili drappaggi sul “tulle carne” do-

ve i cristalli neri esaltano la sensualità. L’eccentricità del tratto di Gruau si materializza nei volumi in gazar di seta dei sontuosi abiti da Grand Danse. La mariée è un trionfo di rouches di organza, testimone della grande tradizione sartoriale che contraddistingue lo stile senza tempo di Fausto Sarli ■



Weinstein, Sting, Bocelli e Zucchero esaltano ISCHIA GLOBAL 2009



1

foto di Pietro Coccia



2



3



4

5





6

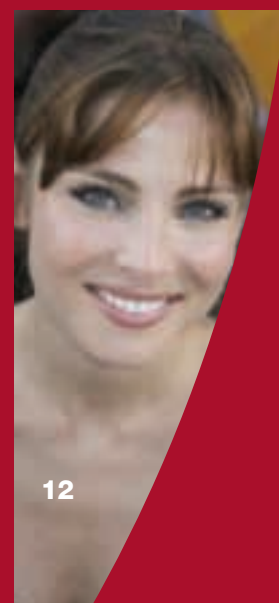
1. Sting e Pascal Vicedomini
2. Sting e Zucchero
3. Guido Lembo e la band
4. Raoul Bova e Joel Schumacher
5. Christoph Waltz, Jacqueline Bisset e Antonio Bassolino
6. Marc Forster e Rosario Dawdos
7. Natasha Kinski
8. Danny Glover
9. Tony Renis, Massimo Ranieri e Terrence Howard
10. Cristian De Sica col figlio Brando
11. Terrence Howard e Maria Grazia Cucinotta
12. Elsa Pataki

di Simona Martino

“Non potevo mancare a Ischia Global che considero l’evento dell’estate cinematografica mondiale”, ha affermato così Harvey Weinstein, il grande produttore (in uscita *Inglorious basterds* di Tarantino) che ha portato alla serata finale del festival prodotto da Pascal Vicedomini, immagini inedite di *Nine* di Rob Marshall, sfidando il mare agitato, per partecipare al gala Fellini insieme a Pupi Avati, Dante Ferretti, Nastassja Kinski.

“Sono molto legato all’Italia e sono pronto a lavorare al fianco del vostro Tornatore per la distribuzione mondiale del suo *Baaria*” - ha detto Weinstein, e ha aggiunto - “*Nine* sarà un’epopea della cultura e dell’arte italiana. La musica sarà centrale e la sorpresa sarà Stacy Ferguson, cantante solista Bleck Eyed Pease così come lo fu Queen Latifah in *Chicago*: due scommesse che ho fatto insieme a Marshall. Sono felice della sfida che potrebbe esserci all’Oscar tra il film di Tarantino e *Nine* così come del fatto che a Ischia abbiate premiato Cristoph Waltz, uno dei favoriti alla statuetta”.

Oltre trentamila presenze nei cinema, concerti e performance sulla spiaggia che hanno riportato l’isola ai fasti della dolce vita anni ‘60, jam session irripetibili come quella di Sting con Zucchero e Bocelli le cui immagini hanno fatto il giro del mondo, incontri in piazza e bagni di folla per superstar come Rosario Dawson e Angela Bassett accanto a divi italiani come Christian de Sica e Raoul Bova. Ischia si è confermata anche quest’anno l’isola del cinema, la meta più ambita dello star system internazionale, che ha celebrato il successo di questa 7ª edizione con la presenza di oltre cento ospiti in otto giorni di eventi. Grande folla alle proiezioni, tutte gratuite e alle anteprime di gala sullo schermo nella baia del Regina Isabella; anche momenti di forte impegno sociale come il 3° Social Cinema Forum, dedicato ai diritti dei bambini, presieduto dal regista e sceneggiatore americano Steven Zaillian, a cui hanno aderito personaggi di spicco come gli attori Christoph Waltz, Palma





13



15



17



19



20



21



23



24



14



16



18



22

d'oro all'ultimo Festival di Cannes, Danny Glover e Terrence Howard. E ancora, il Movie Educationl Seminar nel corso del quale i grandi protagonisti dello spettacolo hanno lavorato insieme a 27 studenti selezionati dall'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli per la realizzazione di un prodotto audiovisivo originale. Particolarmente ricco di spunti il summit mondiale dei produttori nel corso del quale il decano dei produttori italiani Fulvio Lucisano ha anticipato la realizzazione del primo progetto italiano in 3d, con la collaborazione anche di americani, che avrà come spunto Pompei e i tesori del Museo Archeologico di Napoli. Proprio a Ischia Global Citto Maselli ha annunciato il rilancio de la Colombaia di Visconti che sarà restaurata da Massimiliano Fuksas.

L'Ischia Global Fest è promosso dall'Ente Provinciale Turismo di Napoli e dall'Accademia Internazionale Arte Ischia con il sostegno dell'Unione Europea, dell'Assessorato al Turismo e Beni Culturali Regione Campania, della D.G. Cinema del Ministero Beni Culturali ed il contributo di Caffè Kimbo, Acqua Minerale Fiuggi e Casinò di Venezia insieme a Bnl-Paribas, Cinecittà-Luce Spa, Medma e Camera di Commercio di Napoli

- 13. Terrence Howard, Angela Bassett e Danny Glover
- 14. Fiona Svarovski col marito Karl Heinz Grasser
- 15. Zuccherò, Andrea Bocelli e Sting
- 16. Rosario Dawdos
- 17. Mark Canton e Bud Spencer
- 18. Dario Argento
- 19. Jacqueline Bisset e Franco Nero
- 20. Ficarra, Lina Wertmüller e Picone
- 21. Aurelio De Laurentiis
- 22. Raoul Bova e la moglie Chiara Giordano
- 23. Libero De Rienzo e Marco Risi
- 24. Terrence Howard



**Marina
di Stabia**
mediterranean excellence

Latitude 40° 43'03" Longitude 14° 28'32"



Il porto turistico di Marina di Stabia è tra i più grandi del Mediterraneo con circa 900 posti barca da 10 ad oltre 75 m. Offre servizi esclusivi in un contesto unico al mondo, ricco di bellezze naturali, storiche ed artistiche e prossimo a mete di richiamo per il jet set internazionale.

Il porto ha aperto i battenti già di giugno 2007 e garantisce servizi di ormeggio di qualità ad armatori ed equipaggi, con vigilanza sulle 24h, erogazione di acqua in banchina ed energia elettrica da 16 a 400 Amp, ampi esclusivi spazi a verde, finiture accurate di qualità, parcheggi riservati, servizi di lavanderia on site, area barbeque, crew corner, una club house esclusiva con annessa piscina e spazi riservati, docce e servizi efficienti, 2 scali di alaggio per imbarcazioni fino ad oltre 40 m, travel lift da 220 tons, ed un'accorsato cantiere nautico per qualunque esigenza di assistenza e riparazione. Strutture ricettive, attività commerciali e di entertainment andranno ad integrarsi con il porto, con l'obiettivo di dar vita ad un ambiente stimolante e produttivo, ma allo stesso tempo accogliente e rilassante. Gli Uffici offrono la propria competenza in orario continuato in tutti i giorni dell'anno.

L'ormeggio è consentito con orario continuativo sulle 24h con prenotazione per gli ormeggi oltre le ore 22.00. Il canale VHF di lavoro è il 69.

Le caratteristiche del Marina

- 900 posti barca da 10 a oltre 75 m
- Pescaggio da 3.5 a 6.00 m
- Distributore carburante anche con gasolio agevolato
- Torre di controllo
- Servizio vigilanza 24h
- Parcheggi riservati
- Club House con piscina e spazi a verde riservati
- Crew corner
- Barbeque corner
- Darsena per riparazioni con cantiere nautico
- 2 scali di alaggio con travel lift da 220 tons
- Servizio di lavanderia a gettoni on site
- Servizi di autonoleggio e taxi on demand

Porto Turistico Marina di Stabia

Via Alcide De Gasperi, 31 - 380053 Castellammare di Stabia (NA) Italy - Tel. +39 081 8716871 +39 081 3901747
www.marinadistabia.it - info@marinadistabia.it



GIFFONI EXPERIENCE: MY SUICIDE LI BATTE TUTTI

di Luisa Tornitore

Eva Mendes



“My suicide” diretto da David Lee Miller, è stato il grande protagonista del “Giffoni Experience”. E sì, “experience”, perché da quest’anno il festival della città dei ragazzi si è trasformato in un’esperienza globale. Alla soglia del quarantesimo compleanno, la rassegna della cittadina dei picentini ha cambiato volto. Un vero e proprio happening che ha fatto artefici e non partecipi i ragazzi, impegnati a confrontarsi sul tema dei tabù. Il lungometraggio che ha lasciato il segno quest’anno è, dunque, “My suicide”. Due le particolarità di questa pellicola, la prima è la forza del realismo nel raccontare la cronaca di un suicidio annunciato attraverso il linguaggio *sporco* del reality, l’altra è la possibilità di vedere l’ultima apparizione su schermo dell’attore David Carradine scomparso lo scorso giugno. Il Giffoni Experience 2009 ha offerto 30 lungometraggi e 42 cortometraggi in concorso, 73 film fuori concorso e 25 eventi speciali. Tra i temi affrontati dal Festival la crisi del lavoro e della famiglia, e l’integrazione e rapporto con la morte. A tagliare il nastro il 12 luglio è stata l’anteprima di “Harry Potter e il Principe Mezzosangue”. Tra le altre anteprime in cartellone: “S.Darko”, “G-Force”, “Immagina Che”, “Jonas Brothers, Planet 51”, “L’Era Glaciale 3”. Come consuetudine, la kermesse per ragazzi più famosa al mondo, ha aperto le porte della cittadella del cinema a grandi star internazionali del calibro di Winona Ryder, Naomi Watts, Eva Mendes, Christina Ricci, Baz Luhrmann, Liev Schreiber che hanno affiancato gli artisti italiani più amati nel nostro paese e non solo: Giovanna Mezzogiorno, Laura Morante, Francesca Neri, Raoul Bova, Claudio Santamaria, Filippo Timi, Kasia Smutniak, Eleonora Giorgi, Maurizio Scaparro, Enzo D’Alò, Claudio Bisio, Federico Moccia, Davide Ferrario, Francesco Salvi e Paolo Conticini. Molti anche i volti del piccolo schermo che hanno risposto al-



Claudio Gubitosi



Paolo Villaggio

l'invito del patron Claudio Gubitosi: Carolina Crescentini, Giulia Elettra Goretti, Michela Quattrocio, Anna Safroncik, Guido Caprino, Alba Rohrwacher, Diane Fleri, Mary Petruolo, Benedetta Valanzano, Emanuele Bosi, Filippo Vitte, Sara Mollaioli, Nunzio Giuliano, Andrea Bosca, Lorenzo Balducci, Pietro Ragusa, Alessandro Roja e Vinicio Marchioni. Sergio Castellitto, Luigi Lo Cascio, Milo Manara, Stefano Reali, Vincenzo Cerami, Diego De Silva, David Warren e Valerio Caprara hanno tenuto una serie di lezioni d'autore a 100 ex giurati tra i 18 e i 21 anni. Regia, sceneggiatura, interpretazione, critica cinematografica e disegno, sono stati gli argomenti delle Masterclass, che hanno avuto luogo al Convento di San Francesco dal 18 al 24 luglio. I film, come ogni anno, sono stati valutati dalle giurie, vera anima del Festival, che quest'anno sono state composte da 2800 giovani (600 in più rispetto alla scorsa edizione) provenienti da 39 paesi, con un'età compresa tra i 3 e i 21 anni. Divisi tra le sezioni - Elements (+3, +6 e +10), Generator +13, Generator +16 e Sguardi inquieti, sezione riservata agli adulti - i film hanno messo in scena numerosi temi di grande attualità. Tra gli eventi speciali, l'omaggio al cinema italiano con una serata dedicata a Sergio Leone, con la proiezione del capolavoro "C'era una volta il West" e col "Premio Truffaut Giffoni" assegnato a Sergio Castellitto. E per la prima volta a Giffoni è stato assegnato il "Premio Vittorio Mezzogiorno", giunto alla sua quarta edizione. Tracce di musica dal mondo hanno animato le strade e i luoghi del Festival per tutta la durata della kermesse. Un programma che è iniziato con la musica classica dei 250 giovani artisti del Conservatorio di Salerno per concludersi con concerti degli "idoli" dei teenagers come Giusi Ferreri e Matteo Becucci ("X-Factor"); dalla tradizione popolare proposta dai gruppi "Alla Bua" e "Municipale Balcanica" ai ritmi africani de "I Tamburi del Senegal" fino alle spettacolari performance con la Capoeira brasiliana. Grandi concerti sul palco durante le serate con Bandabardò, Cesare Cremonini, Lost, Malika Ayane e Club Dogo ■



Winona Ryder



Christina Ricci



Naomi Watts e Liev Schreiber



Sergio Castellitto e la moglie Margaret Mazzantini



Elio Germano



Claudio Santamaria

A Napoli il 1° meeting nazionale dei volontari



foto di Cesare Purini

“People” è lo slogan prescelto per il 1°

Meeting dei Volontari che si è svolto dal 9 all'11 luglio nella bellissima cornice di Castel Nuovo tra stand, mostre, tavole rotonde e concerti. Oltre 1500 volontari provenienti da ogni regione d'Italia hanno affollato il cortile del Maschio Angioino dove in apertura c'è stato l'intervento del Premio Nobel per la pace 2003, l'iraniana Shirin Ebadi intervistata dal giornalista Franco Di Mare. Hanno presenziato ospiti del mondo dello spettacolo come Lino Banfi, Mario Porfido, Patrizio Rispo, Maria Rosaria Omaggio, Alessandra Mastronardi, Ferdi Berisa vincitore del Grande Fratello e Vladimir Luxuria.

L'ultimo giorno del meeting, l'Unicef ha lanciato “Younicef”, nuovo movimento con l'ambizione di fare del volontariato un modello e uno stile di vita. Alla presentazione hanno partecipato Monsignor Crescenzo Sepe Arcivescovo di Napoli e il Ministro della Gioventù Giorgia Meloni.





tennolife cup

TROFEO KIMBO

ATP CHALLENGER / 75MILA USD

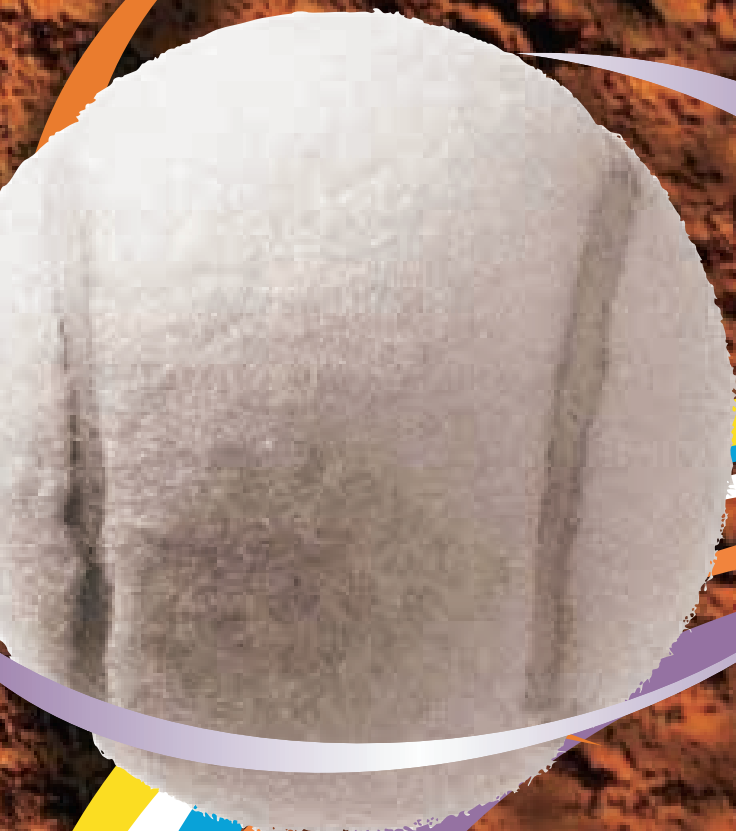


torneo internazionale maschile

26 settembre | 04 ottobre 09

green park posillipo

viale virgilio 12, napoli



XIII edizione del Carpisa Neapolis Festival

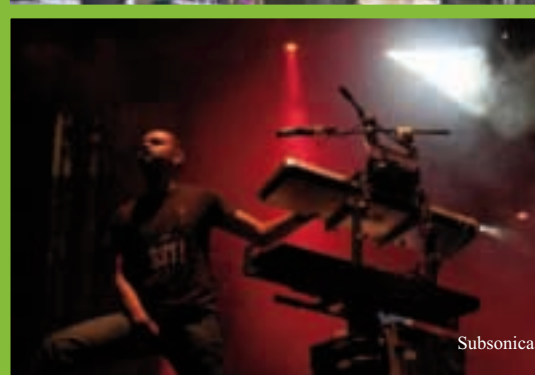
Pubblico in delirio per i "The Prodigy"

di Adriana Malinconico

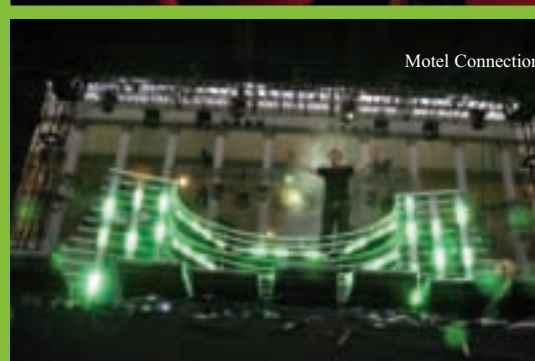
foto di Lucio Carbonelli

Più di 16.000 persone hanno occupato la Mostra d'Oltremare per assistere all'edizione 2009 del "Carpisa Neapolis Festival". La prima serata doveva essere inaugurata dai "The Virgins", la cui esibizione è stata cancellata lasciando il posto al grande rock dei Marlene Kuntz. Dopo di loro ha preso le redini Daniele Silvestri, che ha mantenuto altissimo il livello dello show, coinvolgendo il pubblico che si è scatenato sulle note del suo cavallo di battaglia: "Cohiba". Ma la vera sorpresa della prima serata sono stati i "Rinôçérôse", gruppo francese che ha dato vita a uno show entusiasmante, che è stato il gran preludio al concerto dei Subsonica, che con le loro sonorità electro, hanno chiuso la prima giornata del Festival. *Special guest* del secondo giorno è stata l'attrice hollywoodiana Juliette Lewis, che si è abbandonata ad uno show completamente folle, in cui ha coinvolto il pubblico napoletano al punto di farsi reggere il microfono. Ma il pubblico giunto da tutta Italia era per i "The Prodigy", che hanno fatto la storia della techno anni '90. Hanno regalato al pubblico i loro più grandi successi: "Poison", "Run", "Invaders must die", fino ad "Out of space" con cui hanno chiuso in bellezza. Un'ora e mezza di concerto per calare il sipario su questa XIII edizione del Carpisa Neapolis Festival, che si è confermato come uno dei festival di punta del cartellone nazionale

Juliette Lewis



Subsonica



Motel Connection



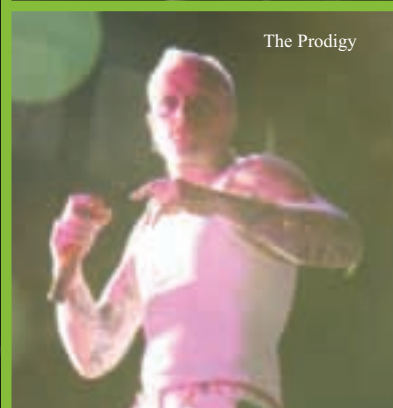
Daniele Silvestri



Rinôçérôse



The Prodigy



The Prodigy





foto di Giuseppe Cimino

Il 22 luglio su Raiuno un grande spettacolo in prima serata ha ricordato Enrico Caruso. Da Marina Grande a Sorrento è stato allestito un palcoscenico in mezzo al mare, un enorme schermo con proiezioni a fare da sfondo, un'orchestra di grande livello, un cast composto da cantanti italiani e internazionali e da straordinari danzatori, hanno reso omaggio al celebre tenore. Hanno presenziato artisti come Michael Bolton, Massimo Ranieri, il trionfatore di X Factor Matteo Becucci, Raffaele Paganini, Giuseppe Picone, e Renzo Arbore. È stato un modo per celebrare la tradizione musicale italiana, dal melodramma alla canzone napoletana, di cui Caruso fu il primo interprete riconosciuto a livello mondiale. La padrona di casa è stata Anna Falchi, che ha avuto il compito di illustrare e guidare le varie fasi dello spettacolo. Nel corso della serata sono state raccontate le pagine più significative della vita del tenore, anche con l'aiuto della danza. Un momento di grande



impatto emotivo è stato il quadro narrativo costruito con musica, parole e danza sulla canzone "Core'ngrato", protagonisti i danzatori Raffaele Paganini ed Emanuela Bianchini. Un altro tributo alla canzone napoletana è stato offerto da Massimo Ranieri, che ha cantato "La rumba degli scugnizzi", accompagnato dai suoi ballerini, e "Torna a Surriento". Tra gli ospiti internazionali, il grande Michael Bolton che ha interpretato una canzone da lui molto amata, "Caruso", in una versione completamente inedita. Poi, in un secondo momento ha proposto la bellissima canzone "When a man loves a woman". Hanno partecipato alla serata per Caruso anche Matteo Becucci, recente vincitore di X Factor, e la cantautrice Grazia Di Michele. Il Premio Caruso 2009 è stato attribuito a Renzo Arbore che con il suo complesso, da anni contribuisce a diffondere anche nei paesi più lontani la canzone napoletana. Proprio come fece all'inizio del Novecento Enrico Caruso, prima grande stella della discografia internazionale e primo cantante italiano ad avere mai inciso un vinile ■



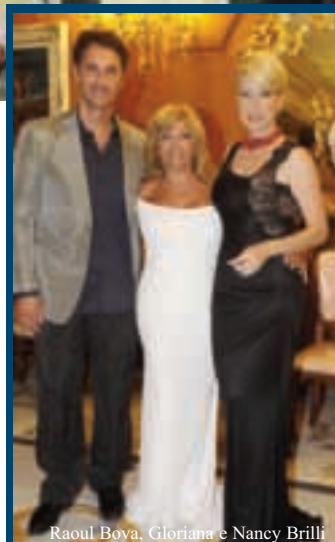
27ma edizione di "Napoli prima e dopo"

i'M EVENTI

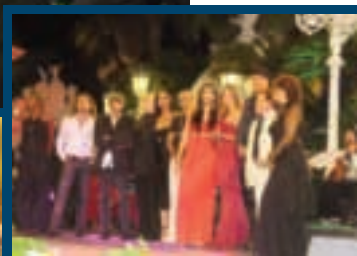


di Mariagrazia Poggiagliolmi

La canzone napoletana è tornata ad essere protagonista. Dall'incantevole scenario del Grand Hotel La Sonrisa di Sant'Antonio Abate, il 15 luglio è andata in onda su Raiuno, Rai International e Rai Sat, la 27ma edizione di "Napoli prima e dopo", programma dedicato alla classica canzone napoletana. Accompagnati dalla grande orchestra "Augusto Visco" diretta dal maestro Enzo Campagnoli, diciassette artisti nazionali ed internazionali hanno presentato le più belle liriche napoletane di tutti i tempi. Per il terzo anno consecutivo Caterina Balivo ha avuto il compito di accogliere sul palco prestigiosi artisti: Amii Stewart, Albano, Matia Bazar, Gloriana, Luisa Corna, Fausto Leali, Giacomo Rizzo, Gigi D'Alessio, Iola Ponce, Sal Da Vinci, Peppino Di Capri, Antonello Rondi, Povia, Manuela Villa, Bruno Venturini, Annalisa Minetti e Stefano Artico. La trasmissione ancora una volta ha vinto la prima serata raggiungendo il 20% di share, pari ad oltre 3 milioni e 700mila telespettatori: segno che l'Italia ha approvato un progetto culturale, pronto a diffondere a testa alta, il patrimonio musicale campano. Il programma è stato realizzato con la collaborazione dell'assessorato al Turismo della Regione Campania e dell'Ente Provinciale per il Turismo di Napoli. Tra gli ospiti, il giornalista Alfonso Signorini, la madrina dell'evento Nancy Brilli e Raoul Bova.



Raoul Bova, Gloriana e Nancy Brilli



Fausto Leali e Al Bano



Annalisa Minetti



Gloriana e Sal Da Vinci



Bruno Venturini e Caterina Balivo

FIERA DEL LIBRO
DI FRANCOFORTE
14 / 18 Ottobre 2009

Ci potete trovare:

Hall 5.1
Stand A 931



È QUANDO TI SENTI PICCOLO CHE SAI DI ESSERE DIVENTATO GRANDE.

A volte gli uomini riescono a creare qualcosa più grande di loro. Qualcosa che prima non c'era. È questo che noi intendiamo per innovazione ed è in questo che noi crediamo.

Una visione che ci ha fatto investire nel cambiamento tecnologico sempre e solo con l'obiettivo di migliorare il valore di ogni nostra singola produzione.

È questo pensiero che ci ha fatto acquistare per primi in Italia impianti come la rotativa Heidelberg M600 B24. O che oggi, per primi in Europa, ci ha fatto introdurre 2 rotative da 32 pagine Roto-Offset Komori, 64 pagine-versione duplex, così da poter soddisfare ancora più puntualmente ogni necessità di stampa di bassa, media e alta tiratura.

Se crediamo nell'importanza dell'innovazione, infatti, è perché pensiamo che non ci siano piccole cose di poca importanza.

L'etichetta di una lattina di pomodori pelati, quella di un cibo per gatti o quella di un'acqua minerale, un catalogo o un quotidiano, un magazine o un volantino con le offerte della settimana del supermercato, tutto va pensato in grande.

È come conseguenza di questa visione che i nostri prodotti sono arrivati in 10 paesi nel mondo, che il livello di fidelizzazione dei nostri clienti è al 90% o che il nostro fatturato si è triplicato.

Perché la grandezza è qualcosa che si crea guardando verso l'alto. Mai dall'alto in basso.

AGB

B
artigraficheBocciaspa

A DIFFERENT IMPRINTING.

ARTI GRAFICHE BOCCIA – SALERNO | ROMA | MILANO | PARIS | LONDON | LAUSANNE



CONTACT:

Via Tiberio Claudio Felice, 7 - 84131 Salerno (ITALY)

Tel. +39 089 303311 - Fax +39 089 771017

www.artigraficheboccia.com - info@artigraficheboccia.com

Fergi

Quando la moda è solidarietà



Lil 9 luglio, presso il Crowne Plaza Hotel di Caserta, il direttore degli Affari generali della Croce Rossa Italiana, il dott. Marcello Guerra, ha partecipato all'8° "Frog Day" per ringraziare personalmente la rete dei 150 punti vendita in franchising Fergi e la società Kompar S.p.A. per l'impegno profuso dal 4 al 31 maggio nella raccolta di fondi per i terremotati dell'Abruzzo. Il "Frog Day" è l'appuntamento semestrale in cui Fergi presenta ai propri affiliati, con un originale evento, la nuova collezione di borse, valigie ed accessori moda. Circa 300 gli ospiti giunti al prestigioso resort di Caserta per assistere alla kermesse. Sul palco, nel bel mezzo della rassegna, hanno fatto il loro ingresso i "Ditelo Voi", il trio comico reduce dal successo del programma "Colorado Cafè", che ha intrattenuto il pubblico presente con esilaranti gag ■



Banca Popolare di Sviluppo



www.bancapopolaredisviluppo.it

NAPOLI
Via G. Verdi

NAPOLI
Via Luca Giordano

NOLA
CIS

NOLA
Vulcano Buono

CASERTA
Corso Trieste

FRATTAMAGGIORE
Via V. Emanuele III



**Banca
Popolare di
Sviluppo**

La banca della tua regione

i "70" di Peppino

i'M PARTY



foto di Gianni Riccio

Peppino di Capri ha compiuto settanta anni, e per festeggiarli non poteva che scegliere la sua amata Capri. Location dell'esclusivo party è stata, infatti, la sua villa a Monte Castiglione, dove si è circondato degli amici più cari, dei due figli Edoardo e Dario e della moglie Giuliana. I festeggiamenti sono iniziati con una cena raffinata a base di menù mediterraneo, culminata in una gustosa torta. Dopo il taglio, Peppino ha improvvisato un mini concerto "a tre" per i suoi ospiti, insieme ai due figli, i Faiella jr: Edoardo alla chitarra e Dario, attore in versione cantante. Tra gli "spettatori", c'erano gli amici di sempre: Silvio Ruocco e Roberto Russo, Corrado Ferlaino, Corinne



di Capri



Clery e Beppe Ercoli, Rossana e Wolf Chitis, Enzo e Annalisa De Paola, Maria Tedeschi, Lalli e Fiorella Scardamaglia, Saverio Sodano, Pino e Dadà Rocco, Costanzo De Angelis, Leonardo Metalli, Lorenzo Vecchione, Geppy e Paola Cipriani, Pietro Valsecchi con la moglie Camilla Nesbit, Bebè, l'amico caprese batterista che con Peppino iniziò la scalata al successo con il nome dei "Capri Boy's" e il marchese Gerini che traghettò il gruppo fuori dai confini isolani per dare inizio al successo. E ancora lo stili-



sta Rocco Barocco, insieme a Rosanna Cancellieri, la più giovane della maison Biagiotti, Lavinia, figlia di Laura, il giornalista Gigi Marzullo e il giornalista napoletano Claudio Angelini, che a sorpresa ha consegnato a Peppino il premio “Capri” per la musica e la poesia: una splendida scultura realizzata per l’occasione dall’artista Lello Esposito ■





LAMEDUSA
GRAND HOTEL



OSPITALITÀ IN GRANDE STILE

L'eleganza e l'atmosfera di altri tempi vivono ancora in questa romantica villa "fin de siècle" sapientemente restaurata.

L'albergo è immerso nel verde lussureggiante di un grande parco secolare di 12.000 mq, con parcheggio privato, piscina idromassaggio e fitness corner. Le camere e le eleganti suite, con vista sui circostanti monti e sull'incantevole golfo di Napoli offrono agli ospiti i più moderni confort.

Organizzare una colazione di lavoro, un ricevimento è come invitare gli ospiti a casa propria. Qui la rigidità dei ruoli professionali si stempera, gli ospiti si sentono subito "vecchi amici" e come tali vengono accolti.

Il Bassotto napoletano

trionfa in costa Smeralda
con una parata di vip



di Alessandra Carloni

I più mondani hanno affermato di aver assistito davvero poche volte ad un evento dove vi fosse una simile concentrazione di vip. Si riferiscono all'inaugurazione dell'Harmont & Blaine Cafè, primo locale del noto marchio di abbigliamento casual contraddistinto dal bassotto, che ha battezzato la magica estate della Costa Smeralda. La location del nuovo Cafè è la suggestiva Piazza San Marco di Porto Rotondo, in una posizione strategica. Appena giunti in Piazza, infatti, salta all'occhio lo splendido locale avvolto da tende bianche svolazzanti e caratterizzato dall'elegante accostamento dei colori fucsia e marrone. Per l'occasione sono stati stesi lunghi tappeti per la passerella vip: il classico red



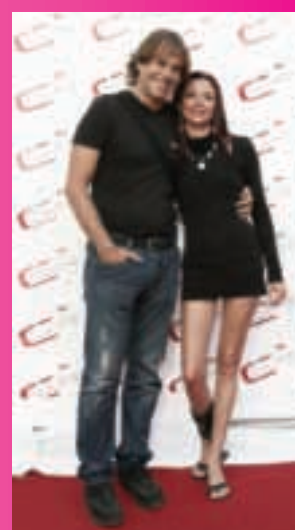


carpet, affiancato ad uno bianco e uno verde, per simboleggiare la bandiera italiana. Una vera e propria parata di vip mischiati a più di 400 ospiti esclusivi, tutti contraddistinti dal braccialetto fucsia, segno distintivo degli amici di Harmont & Blaine. I primi ad arrivare sono stati Gianni Ippoliti, Andrea Montovoli, Marco Senise, Simone Schettino, Enzo De Caro, Maurizio Aiello, Max Parodi e gli sportivi Gianluca Comotto, Willy Stendardo, Carlton Meyers e Filippo Vollandri; dopo poco, Cristina Chiabotto in versione castana, accompagnata da Fabio Fulco, Nathalie Caldonazzo, Samantha de Grenet, Tiziana Rocca, Angela Melillo, Raffaella Fico, Alessandra Pierelli con neofidanzato Willy Stendardo e Anna Safronick. Attorno alle 21.00, impeccabile nel suo abito blu e camicia bianca, calice di vino e immancabile sigaretta, ha fatto il suo ingresso in scena Fabrizio Corona, che ha attirato su di sé i flash di tutti i presenti in piazzetta. Accanto alla star della serata mancava però Belen Rodriguez, infatti Corona si è intrattenuto per almeno un'ora





ai tavoli del Cafè insieme ad altri ospiti che si alternavano per farsi immortalare accanto a lui. Quando nessuno più sperava nell'arrivo della bellissima Belen, che si vociferava avesse perso l'aereo, ecco che alle 23.00 è apparsa, sensualissima, in un miniabito laminato color oro. I due sono apparsi più innamorati che mai e, del tutto incuranti di paparazzi e giornalisti, durante un'intervista si sono dati un bacio travolgente sotto gli occhi di tutti. Tra ostriche e champagne, cocktail dedicati ai vip preparati con perfette acrobazie da esperti barmen, i festeggiamenti per l'inaugurazione del Cafè sono continuati fino a notte inoltrata, per quello che è stato uno degli eventi più "in" e meglio riusciti degli ultimi anni in Costa Smeralda ■



GRAN GALÀ PER I 10 ANNI DELLO YACHT CLUB DI CAPRI

i'M PARTY

Il gotha dei vacanzieri illustri ha festeggiato a luglio, insieme ai soci dello Yacht Club di Capri, i dieci anni dell'esclusivo circolo presieduto da Massimo Massaccesi, che è riuscito ad entrare a pieno merito nell'elenco dei migliori circoli italiani che praticano l'elegante disciplina della vela. Una sfida che il Presidente Massaccesi è riuscito a vincere sin dai primi anni dalla nascita del circolo caprese, e che ha portato oggi il sodalizio isolano ad avere fra i suoi soci i migliori velisti e appassionati come Leonardo Ferragamo e Pigi Loro Piana. A fare gli onori di casa, insieme al Presidente, il Vice Presidente Tonino Cacace e i componenti del Consiglio Direttivo. La sorpresa per il decennale è stata

griffata quest'anno da un'importante casa di whiskey, Whiskey Blue Label, che ha fatto realizzare per i soci una confezione speciale con serigrafia personalizzata in oro con





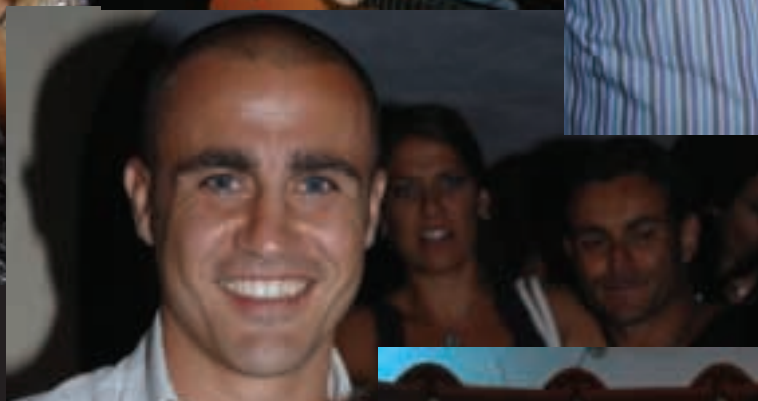
su scritto il nome del socio ed il logo del decennale. Gemelli in corallo sono stati creati dal socio del club Vincenzo Raiola, e per le signore è stata realizzata una *limited edition* dei profumi Carthusia. A conclusione della serata, Mimma Posca ha premiato l'equipaggio che gareggia con i colori del circolo a bordo della barca a vela "Sbrendola". Tra i duecento ospiti: Rosalia Porcaro, Giuliana Gargiulo, Annalisa De Paola, il Dott. Iavarone, l'Ing. Ferlaino, il Sig. Melito, Giovanna Russo, l'Assessore al Turismo di Capri Marino Lembo, il dott. De Martino, il direttore del Roma Antonio Sasso, Annalaura Di Luggo e il Marito Ing. Borselli, l'Avv. Zullo, il Dott. Langella, l'Ambasciatore Poulides, la Sig.ra Ruotolo, Pierluigi Loro Piana, Salvatore Sallustio, Giuseppe Lagani, Cettina Caputo, il dott. Gallipoli D'Errico (Presidente Lega Tumori) ■



Grande estate all'Anema & Core

La stagione estiva dell'Anema & Core è stata davvero entusiasmante. Hanno ballato sui suoi tavoli i vip più importanti del jet set nazionale ed internazionale: Din e Dan, stilisti di Dsquared, Mara Venier col marito per festeggiare il compleanno del suo ex Jerry Calà, Caterina Balivo, il campione del mondo Fabio Cannavaro, il neo acquisto del Napoli Fabio Quagliarella, il bellissimo e napoletanissimo Marco Borriello, Ciro Ferrara, ex difensore del Napoli, allenatore della Juventus, Willy Stendardo della Lazio con Alessandra Pierelli, Simona Ventura, la coppia dell'anno Corona - Belen Rodriguez, il ballerino Roberto Bolle, Elisabetta Gregoraci in Briatore. Questi sono solo alcuni dei tanti vip che si sono fatti coinvolgere dall'entusiasmo contagioso di Mister Guido Lembo in una stagione estiva davvero indimenticabile ■







PARTY GLAMOUR PER I 50 ANNI DI *Barbie*

Lil 17 luglio, nella cornice estiva del Vertigo Beach club di Varcaturò, si è svolto un party davvero originale: quello di Barbie. Ludovico Lieto, pubblicitario napoletano, è stato la mente di questo evento glamour, col quale si è festeggiato degnamente la *fashion doll* più famosa al mondo. E per farlo, sono state selezionate delle modelle che per l'occasione hanno sfilato con abiti stile Barbie creati dallo stilista Antonio Ventura. Alla serata dedicata all'unica donna al mondo che non invecchia mai, hanno partecipato due splendide donne dello showbiz italiano: Sara Tommasi e Carolina Marconi, affiancate dal bel "Ken", Alessandro Feliù, reduce dall'ultima edizione de "L'Isola dei Famosi" ■



www.thebreastspecialists.com



GliSpecialistiDelSeno

NUMERO VERDE
800 105797

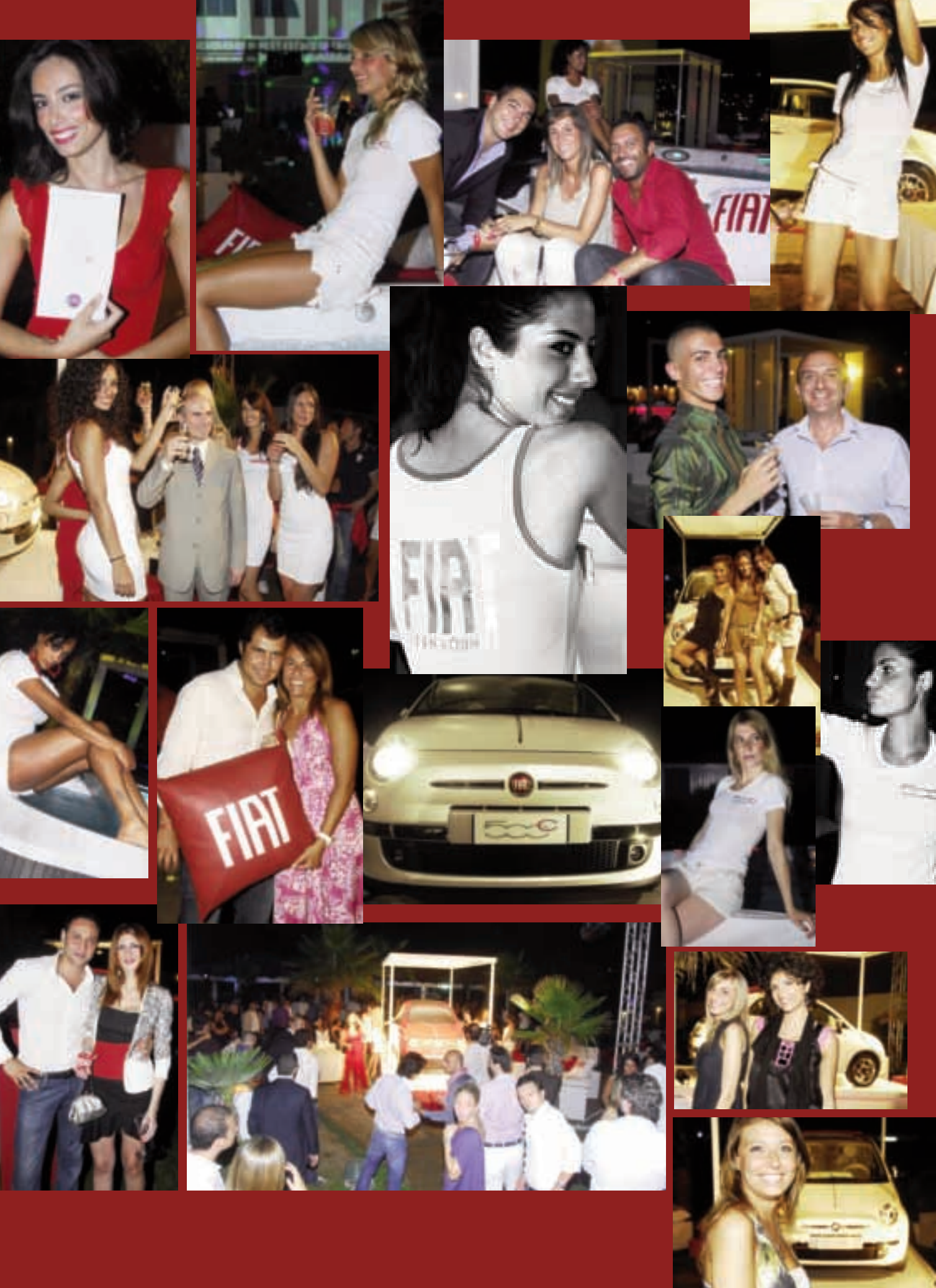
A Napoli il Fiat Open Lounge

È stato inaugurato il 3 luglio, presso il Voga Club in via Coroglio, il Fiat Open Lounge. È situato in una suggestiva cornice in riva mare, prevalentemente erbosa, sulla quale si disegnano sentieri e spiccano una serie di sedute di piccole e grandi dimensioni progettate su misura che contornano isole dotate di esclusive vasche Jacuzzi. Proprio qui la 500C è stata protagonista in uno spazio progettato dal designer Antonio Mele, colorato di bianco, rosso e acciaio, colori che sottolineano il mood e l'identity di Fiat e della nuova 500C: alta tecnologia e rispetto per l'ambiente, attraverso linee essenziali e pulite. "Il

I'M PARTY



Fiat Open Lounge - ha affermato Santo Ficili, Direttore Mercato Italia Brand Fiat - consolida la presenza di Fiat nella città di Napoli con l'obiettivo di diventare il punto d'incontro di stile, gusto e tendenze giovanili nel capoluogo campano. Fra i progetti che avvicinano il Brand al mondo dei giovani non si possono non menzionare il Fiat Open Lounge di Milano inaugurato a maggio, il Fiat Open Lounge di Roma inaugurato contemporaneamente a quello di Napoli, il Fiat Playa in Costa Smeralda, lo Chalet Fiat a Madonna di Campiglio e il Fiat Cafè di Tokyo"■





Compleanno pirotecnico al Nabilah





foto di Francesco Begonja

Da anni impegnata nell'organizzazione di eventi e congressi, l'imprenditrice napoletana Livia Panico non ha lasciato nulla al caso per i suoi 39+1 al Nabilah. Il buffet, con finger food in bianco e nero, è consistito in prelibatezze dello chef Giuseppe De Crescenzo tra cui riso nero venere, insalatina di seppie e crudité di peperoni, insalatina di pere, noci e miele, risotto ai gamberetti e fiori di zucchine, un tocco giapponese di sushi Kukai e per finire buffet di frutta e dolci. A mezzanotte gli ospiti hanno assistito a uno straordinario Fire Show con la regia di Vincenzo Cucchiara sullo sfondo di quaranta suggestive mongolfiere che in volo hanno illuminato il cielo del Nabilah simboleggiando i 39+1 di Livia. La festeggiata, insieme al marito Ninni Serra, alla mamma Elvy e agli amici di sempre Gigi e Cicia Forquet, hanno accolto i numerosi invitati: Chicca Carbonelli, Mariaconsiglio Visco, Carla della Corte col marito Luigi Angrisani, Marjo Berasategui, l'ex presidente della Commissioni di vigilanza Rai Riccardo Villari, il presidente dell'ordine dei giornalisti Ottavio Lucarelli, Massimo Garzilli, Antonemilio Krogh, Davide e Chicca Garganese, Chicca, Claudia e Flavia Palombo, Paola Petruzzi, Antonio e Marcella Capasso, Celeste Condorelli con il marito Marco Agostini, Selvaggia Sanseverino, Mirta Colonna, Riccardo Monti, Giampaolo e Marisa Leonetti, Michela Bruni, Chicco Ceceri, Lorella Landi, Giorgio Nocerino, Niccolò e Doriana D'Andria, Gianni e Pina Gagliardi, Andrea e Paola Abbamonte, Andrea e Alessandra Ballabio, Valeria Barbaro e Ramona (Uomini e Donne), Sandro e Claudio Sbordone, Alessandra Rubinacci, Franco e Katia Rendano, il presidente dell'Acen Ambrogio Prezioso, Cristoforo e Giada Pignata, Gianfredo e Rita Puca ■



Inaugurazione a Napoli del 1° Bar Ferrarelle



Tradizione napoletana,
glamour e design
a "Impatto Zero"





foto di Mario Zifarelli

Lil 2 luglio è stato inaugurato nel cuore di Chiaia (Largo Vasto a Chiaia, 87) il primo Bar Ferrarelle. Autenticità, non convenzionalità e gusto della sperimentazione sono le parole d'ordine a cui il noto brand si è ispirato per reinterpretare un tipico luogo di consumo italiano dell'outdoor: il Bar. A festeggiare l'apertura, oltre a ospiti del mondo dello spettacolo, dello sport e della cultura, erano presenti Michele Pontecorvo, responsabile delle relazioni esterne dell'azienda, e Antonio De Caro, direttore marketing, intervistati per l'occasione dalla giornalista e



conduttrice del Tg2 Maria Concetta Mattei. Il Bar Ferrarelle si distingue per essere il 1° Bar di Napoli a Impatto Zero: per non alterare l'equilibrio del nostro ecosistema, infatti, compensa le emissioni di anidride carbonica generata dalla sua attività con la creazione e tutela di foreste in grado di assorbirle. Per rinforzare questo messaggio, e per festeggiare il nuovo Bar, l'azienda ha lanciato l'iniziativa "Un albero per ogni bimbo": per ogni mamma che ha avuto un bambino nel mese di luglio e ha aderito al progetto, Ferrarelle ha piantato un albero di ulivo con il nome del bebè all'interno del Parco Sorgenti Ferrarelle di Riardo (CE) ■



DECRISTOFARO

scarpe fatte a mano



